



# Relazione annuale d'impatto della Società Benefit

Anno 2025  
Ex art. 1 c. 392 L. 208/2015

Esercizio sociale 2024

Misurare l'impatto non è solo un esercizio di trasparenza, ma un impegno concreto per migliorare continuamente il nostro contributo per un modello economico e sociale che passa da un'edilizia più sostenibile, circolare e rigenerativa. Per Ricehouse, la sostenibilità non si limita alla riduzione dell'impatto negativo, ma significa generare valore per l'ambiente, le persone e le comunità, ripensando l'intera filiera edilizia con un approccio che trasforma gli scarti in risorse e gli edifici in elementi viventi e integrati nei cicli naturali.

Attraverso questa Relazione d'Impatto, rendicontiamo le azioni, i risultati e le sfide affrontate nell'ultimo anno nelle dimensioni economica, sociale, ambientale e di governance, tracciando un percorso chiaro verso obiettivi sempre più ambiziosi. Il documento, redatto secondo gli standard BIA, è uno strumento essenziale per garantire accountability e innovazione, offrendo agli stakeholder una visione completa del nostro percorso e delle prospettive future.

Sappiamo che il vero cambiamento si costruisce insieme: solo attraverso la collaborazione tra imprese, istituzioni, comunità e cittadini possiamo accelerare la transizione verso un modello edilizio più giusto, etico e sostenibile. Ogni scelta e ogni azione che intraprendiamo oggi contribuirà a plasmare il futuro che immaginiamo: più prospero, inclusivo e in armonia con la natura.

Buona lettura.

## **Ricehouse srl** Società Benefit

sede operativa  
via Giorgio Cantono 23  
13811 Andorno Micca  
Biella, Italia

sede legale  
via Aosta 4  
20155 Milano, Italia  
p.iva/c.f. 02626090027  
rea società MI-2596562  
cap. soc. 12.892,84 € i.v.

contatti  
+39 329 1869562  
info@ricehouse.eu  
www.ricehouse.eu



## SOMMARIO

	Pag.
Lettera dell'Amministratore Delegato	3
Lettera agli stakeholder	4
Chi siamo	5
Manifesto	9
Lo statuto di Ricehouse	17
La valutazione dell'impatto generato sulle finalità di beneficio comune	18
I nostri temi di sostenibilità	20
Torri Risorsa: il progetto manifesto di Ricehouse	35
Metriche di autovalutazione	38
Riconoscimenti	41
Pubblicazioni	42
Bandi e finanziamenti	42
Uno sguardo al 2025 e oltre	44
Conclusioni	47



## LETTERA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

### Nel campo bruciato io vedo una casa

Biella. Ci sono arrivata per caso, seguendo l'amore. Ora mi ritrovavo lì, con la mia famiglia, a 100 km dalle montagne, da Torino, da Milano, dove il mio mestiere di architetto mi aveva dato tanto, ma dove mi ero ritrovata a progettare sempre le stesse cose, palazzi che non avevano anima, case energivore. Adesso sento nelle narici l'odore forte dei campi di riso bruciati dopo la mietitura. Vedo distese di campi di riso bruciare sotto i miei occhi. Vedo paglia, lolla, pula consumarsi e impregnare l'aria di un denso fumo acre. Mi ripeto che dovrà pur servire a qualcosa. Mi viene in mente quel giorno in cui, ad una mostra che avevo curato insieme a Michelangelo Pistoletto, mi ritrovai a chiacchierare con Werner e Margareta, che avevano realizzato un prefabbricato in paglia. Chiesi a Werner "Perché la paglia?". E lui rispose: "Perché no?". Perché no... Qui di paglia bruciata e da bruciare ne vedo a mucchi. D'altronde l'Italia ha la più alta superficie di terreno coltivato a riso! Adesso mi trovo davanti ad una platea di agricoltori che mi guarda come se venissi da Marte. Sto chiedendo loro di darmi i rifiuti, mica il loro riso. Vedono questa donna che chiede di venderle ciò che loro bruciano. Che parla di pannelli realizzati con la paglia e di intonaci fatti con la lolla. L'ho persino usata per costruirci casa mia! Ma loro, gli agricoltori, sembrano non comprendere... finché, ad un certo punto, si alza un tipo col cappello, prende la parola, si presenta: è Fulvio, e dice "Fammi vedere come funziona". Decide di ristrutturare tutto il suo cascinale. Fulvio ha convinto anche gli altri agricoltori. Oggi sono qui con un gruppo di persone giovani ed affiatate, con la mia famiglia che ha deciso di far diventare grande questo desiderio. Credere in questo progetto significa partecipare ad una sfida per un futuro diverso e mettere in pratica il piano B. Credere in questo progetto significa essere un ingranaggio di un nuovo prototipo di mezzo di transizione. Solo cambiando il nostro modo di guardare il mondo ci permetterà di cambiarlo veramente.

Tiziana



## LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Cari Soci,

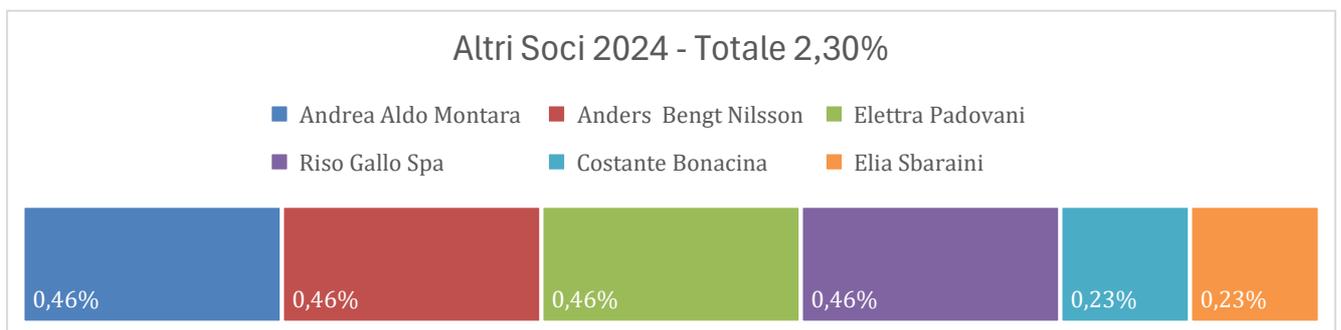
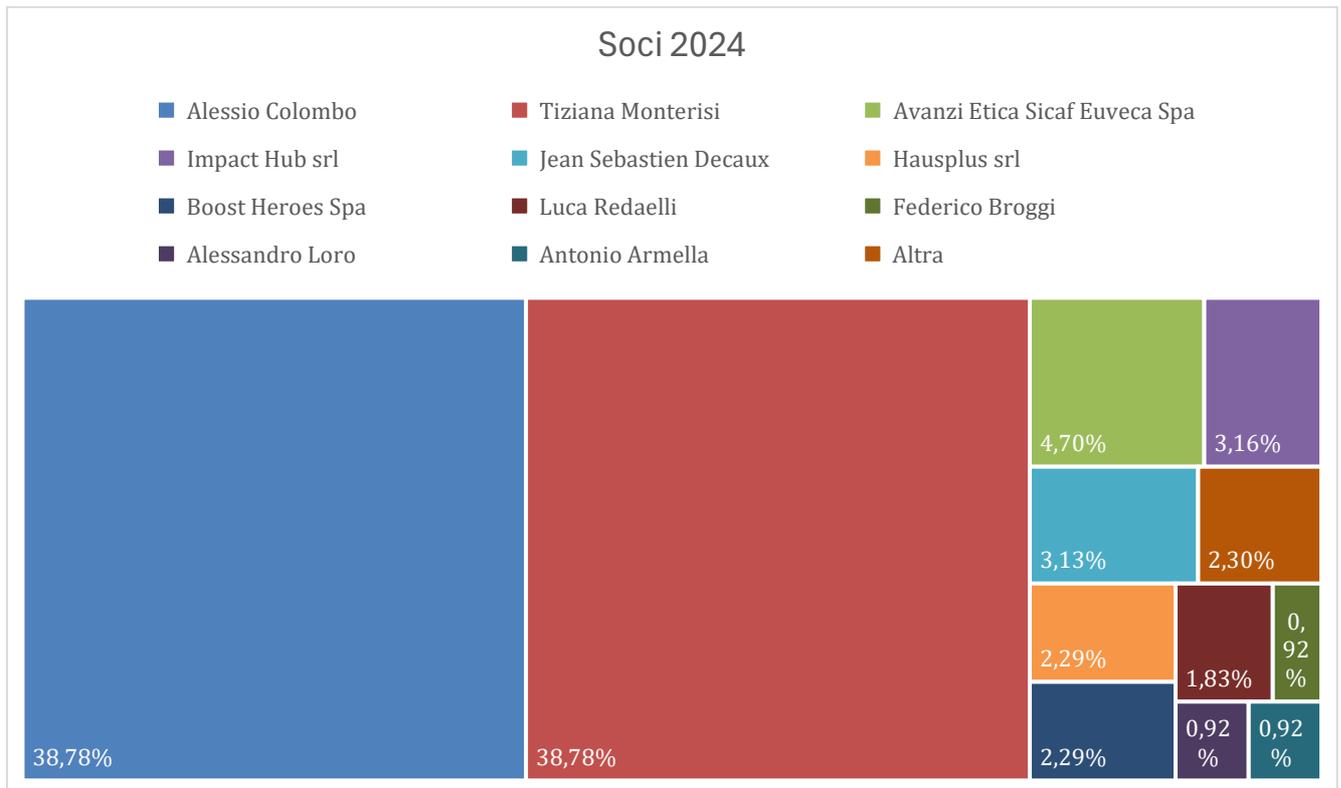
Le Società Benefit rappresentano una vera e propria evoluzione di paradigma rispetto al tradizionale modello di società di capitali. Mentre le aziende tradizionali a scopo di lucro, le for profit, hanno come unico fine la produzione di utili da distribuire agli azionisti, le Società Benefit hanno un duplice scopo, ovvero creare valore sia per gli azionisti che per gli altri portatori di interessi. A partire dal 2020, il quale è stato un anno di grande sviluppo e accelerazione, abbiamo formalmente dichiarato nel nostro atto statutario di attribuire il giusto valore alla sostenibilità economica, sociale ed ambientale. Un atto formale che scolpisce nelle parole della legge quanto dapprima i fondatori e da oggi anche tutta la compagine societaria persegue sia i termini di mission che in termini di comportamento e relazione con l'ambiente e la società. L'Italia è, ad oggi, uno dei pochi paesi al mondo in cui la forma giuridica è riconosciuta e regolamentata dal legislatore con i commi 376-384 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 30/12/2015, n. 302), in vigore dal 1° gennaio 2016. L'introduzione di questa nuova forma giuridica istituisce un nuovo modo di fare impresa, in grado di riconoscere, esplicitare e proteggere nel tempo stesso, andando oltre le logiche del profitto aziendale e guardando con grande attenzione alla responsabilità, alla trasparenza, all'etica e alla realizzazione di azioni solidali rivolte all'uomo e all'ambiente. Ora i nostri valori e il nostro impegno nel migliorare la vita delle persone sono esplicitate e riconosciute per legge, tanto al nostro interno quanto verso il resto del mondo. Questo modello di società rappresenta la nostra necessità di dotare l'organizzazione con quei sistemi di controllo e governance che ci permetteranno di raggiungere un impatto positivo sulla nostra comunità di riferimento senza lasciare nulla al caso e senza alcuna scusa a cui appellarci nel caso non si riescano ad ottenere i risultati auspicati.

Il presente documento è la nostra terza Relazione di Impatto, il documento principale attraverso il quale una Società Benefit pianifica le azioni d'impatto per il nuovo anno e rendiconta il valore creato per la società e la biosfera. Con rigore, completezza e trasparenza, comunicheremo annualmente gli obiettivi raggiunti e le sfide che ancora abbiamo di fronte, al di là dei risultati di tipo economico e finanziario che, per quanto fondamentali, sempre più si dimostrano inadeguati per qualificare il ruolo e lo scopo di un'azienda nella società. La trasformazione in Società Benefit si affianca alla scelta di perseguire la certificazione come B Corp, il più elevato standard al mondo che certifica la performance ambientale, sociale ed economica di tutte le nostre attività. Grazie alla certificazione B Corp il nostro impegno di autovalutazione di impatto complessivo dell'azienda potrà essere sancito da autorità di terze parti, nell'ottica di trasparenza pubblica e responsabilità legale utile nel creare fiducia e valore nel progetto della nostra startup.

## CHI SIAMO



Ricehouse nasce con l'obiettivo di rivoluzionare il settore delle costruzioni attraverso l'impiego di materiali innovativi e sostenibili derivati dagli scarti della filiera del riso. Fondata nel 2016 da Tiziana Monterisi e Alessio Colombo, l'azienda si distingue per un modello di sviluppo rigenerativo e circolare, che trasforma la lolla, la pula e la paglia di riso in soluzioni edilizie ad alte prestazioni. Nella compagine sociale, oltre ai fondatori, si annoverano fondi, società private, collaboratori e investitori privati



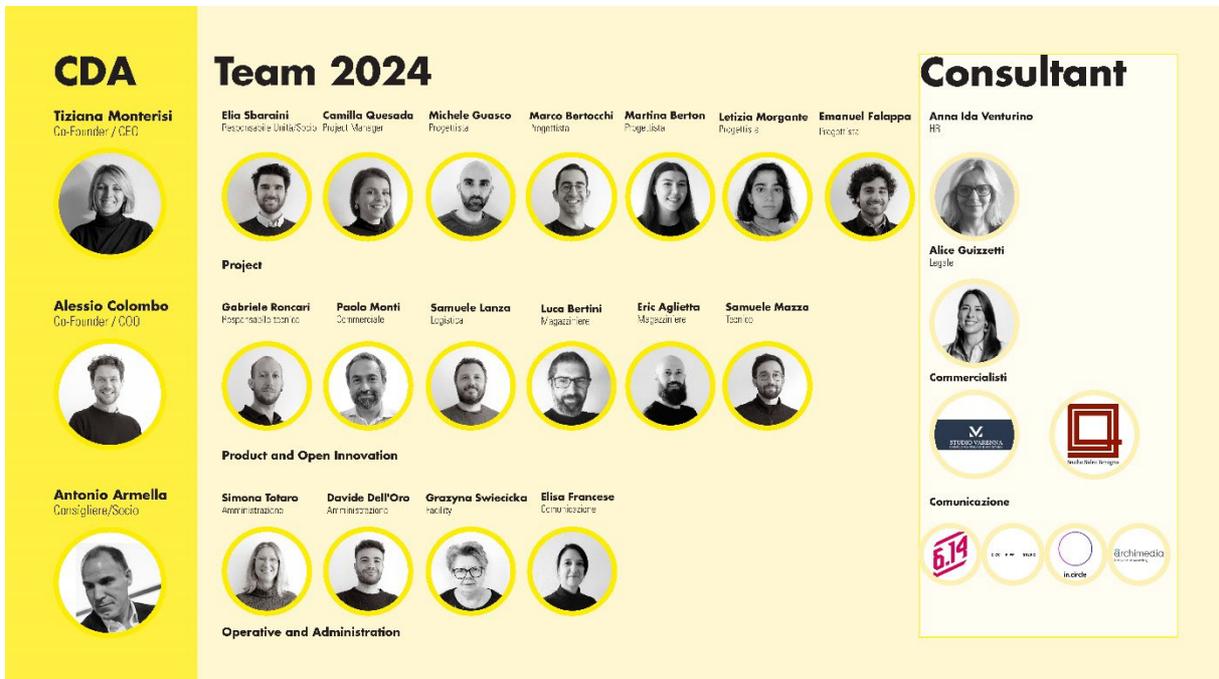
Segnaliamo che ad inizio 2025 dalla compagine societaria è uscito il fondo Etica Avanzi Sicaf Euveca a favore del socio Martino Cortese.



## Struttura organizzativa

Ricehouse è strutturata in modo da garantire un approccio integrato alla progettazione, all'innovazione tecnologica, alla ricerca e sviluppo e alla produzione di materiali sostenibili, con un team multidisciplinare che combina competenze in architettura, ingegneria, design e scienze dei materiali. Il nostro modello organizzativo è agile e orientato alla collaborazione con partner industriali, investitori, istituzioni di ricerca e professionisti del settore edile per amplificare l'impatto delle nostre soluzioni.

Ricehouse non è solo un'azienda, ma un ecosistema di innovazione, capace di generare impatto positivo sul territorio e sulla società, dimostrando che un'edilizia più etica e naturale è non solo possibile, ma già realtà.



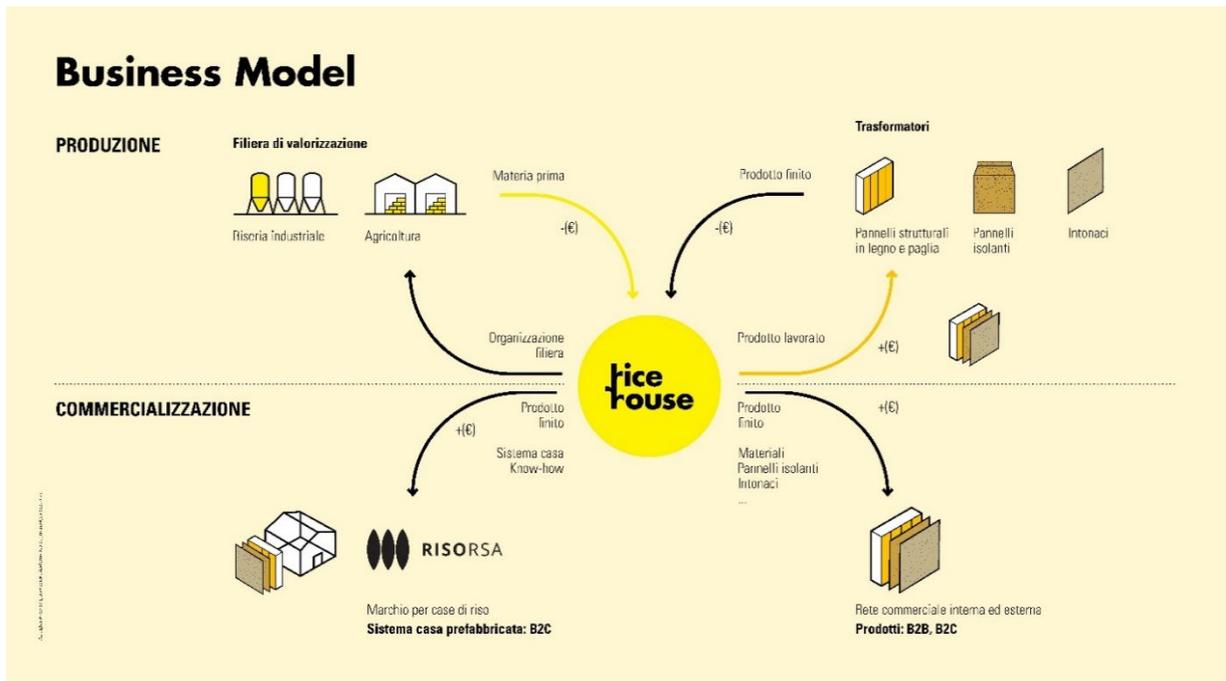
## Business Unit

Le attività di Ricehouse si articolano in tre principali Business Unit, ciascuna dedicata a un'area strategica della propria missione:

**Prodotto:** dedicata allo sviluppo e commercializzazione di materiali innovativi per le costruzioni 100% naturali con particolare attenzione all'utilizzo dei prodotti secondari della produzione del riso con caratteristiche di elevata efficienza termica ed acustica, comfort abitativo, salubrità degli ambienti, eco compatibilità e derivanti da filiera corta. Ci occupiamo di produrre e commercializzare:

- **Materiali vegetali per l'isolamento:** lolla di riso e paglia di riso
- **Pannelli isolanti** semirigidi in paglia di riso per isolamento interno o a cappotto
- **Intonaci di fondo** a base calce e argilla

- **Massetti e sottofondi:** sottofondo alleggerito e biomassetto di ripartizione
- **Finiture:** intonaci di finitura a base calce e a base argilla, ecopittura
- **Sistemi di rivestimento:** per contropareti interne, facciate ventilate e pavimentazioni esterne
- **Elementi di chiusura verticale opaca:** blocco prefabbricato in lolla di riso e miscele per stampanti 3D



**Open Innovation:** promozione di modelli di sviluppo collaborativo con aziende operanti nel settore dell’edilizia, del design, dell’arredamento e della moda, che intendono sviluppare soluzioni innovative nella creazione di un futuro costruito su basi rigenerative. L’open Innovation include l’area di ricerca e sviluppo e si attiva su input della sezione Progetto per sviluppare materiali e soluzioni custom, oppure su progetti specifici di committenti esterni. Nel primo caso i prodotti, una volta sviluppati per la sezione Progetto possono essere anche inseriti nel catalogo commerciale dei prodotti Ricehouse.

**Progetto:** consulenza e supporto per la progettazione e costruzione di edifici secondo i principi della bioarchitettura. Collaboriamo con studi di architettura, imprese e sviluppatori per integrare soluzioni sostenibili e innovative nei processi costruttivi.

- **Progettazione architettonica** di edifici ad alta efficienza energetica, realizzati secondo principi di sostenibilità e salubrità
- **Consulenza tecnica** su materiali naturali per migliorare il comfort abitativo, l’efficienza energetica e la sostenibilità ambientale degli edifici



- **Sviluppo di sistemi** costruttivi basati su materiali derivati dal riso, come intonaci, isolanti e pannelli prefabbricati
- **Formazione e sensibilizzazione** per professionisti del settore edilizio, promuovendo la transizione verso un'edilizia più naturale e circolare
- **Progetti pilota e sperimentazioni** per testare nuove applicazioni e migliorare le prestazioni dei materiali.



## MANIFESTO

**Da problema pubblico ad opportunità economica. La filiera degli scarti del Riso.**

### 1. Etica

Lo sviluppo della politica economica dell'Unione Europea degli ultimi anni si è fortemente concentrata sui temi della sostenibilità e sui nuovi paradigmi collegati all'economia circolare quali il remanufacturing, la sharing economy e la bioeconomia. La nuova economia legata ai prodotti secondari dell'agricoltura assume così un potenziale di sviluppo concreto trainato dalla diffusa responsabilità ambientale, dall'innovazione tecnologica e dalla crescente necessità di rallentare il prelievo di risorse primarie e l'uso indiscriminato dei **materiali di origine petrolchimica.**

### 2. Visione e Missione

#### Visione

*Ricehouse è una realtà innovativa che persegue lo stimolo di cercare di cambiare il mondo. Il riso per Ricehouse è la risorsa, l'opportunità per creare bellezza, lavorando con coerenza e competenza ma anche con la giusta dose di coraggio, passione e umiltà, perseguendo la terza via che permette di uscire dagli schemi comunemente accettati.*

#### Missione

*La mission di Ricehouse è costruire la casa di riso, tutto quello che accoglie l'uomo, dal micro al macro, utilizzando i sottoprodotti che derivano dalla filiera del riso. Ricehouse è lo snodo di filiera tra agricoltura e architettura attraverso le realtà industriali e artigianali del territorio. Siamo sempre alla ricerca di una risposta nuova al problema per generare e vendere prodotti in modo etico verso il pianeta e le persone.*

#### Value proposition

*Forti di una pluriennale esperienza nel campo dell'architettura bio-ecologica, proponiamo soluzioni innovative, trasformando degli scarti del riso in materiali per l'edilizia in ottica di economia circolare, riducendo l'impronta ecologica nel mondo delle costruzioni. Offriamo soluzioni integrate per l'edilizia sostenibile, da materia prima a prodotto finito, inclusa la progettazione e la costruzione, puntando sull'elevata qualità, la durabilità e la sostenibilità economica.*

L'edilizia può diventare un processo rigenerativo, capace di restituire valore all'ambiente e migliorare la qualità della vita delle persone. Per realizzare questa trasformazione, immaginiamo un futuro in cui gli edifici non siano più costruiti con materiali inquinanti e ad alto impatto, ma con risorse naturali e locali, derivanti da processi circolari che non sottraggano nulla al pianeta. Gli scarti



delle filiere di coltivazione, tra cui quella del riso, che oggi consideriamo rifiuti, possono invece diventare materiali costruttivi ad alte prestazioni, contribuendo a un'architettura più sostenibile, efficiente e confortevole. In questa prospettiva, gli edifici non sono più elementi estranei all'ecosistema, ma diventano parte di un equilibrio più ampio, integrandosi nei cicli naturali e rispettando la logica di un impatto minimo e positivo. Questo significa progettare con una consapevolezza nuova, capace di migliorare il microclima interno, ridurre l'inquinamento indoor e favorire un'abitabilità più sana e confortevole. Un ambiente costruito con materiali naturali non solo riduce l'energia necessaria per il suo funzionamento, ma diventa esso stesso un elemento che dialoga con il territorio e contribuisce al suo benessere. Allo stesso tempo, la nostra vision si estende oltre la dimensione ambientale e abbraccia anche l'aspetto sociale ed economico. Promuoviamo un modello di sviluppo che genera benessere diffuso, in cui l'uso di materiali naturali e locali favorisce le economie del territorio, creando opportunità per agricoltori, artigiani e imprese. In questo modo, l'architettura non è solo una disciplina tecnica, ma diventa uno strumento di rigenerazione sociale, in grado di creare valore condiviso e di migliorare la qualità della vita delle comunità.

Perché l'edilizia possa utilizzare prodotti naturali circolari è necessario sviluppare bioeconomie e distretti economici locali capaci di tradurre in valore ciò che per l'agricoltura è considerato scarto. Ad ogni produzione agricola primaria è associato un notevole quantitativo di materia seconda, per lo più inutilizzata e destinata allo smaltimento. Talvolta il valore intrinseco di mercato di questo materiale risulta potenzialmente superiore ai costi di gestione e trattamento dello stesso se considerato come rifiuto o scarto di produzione. In seguito al pagamento delle spese di raccolta, deposito e trasporto, quelle relative alla conformità normativa, ai controlli e alle certificazioni, alcuni di questi materiali possono essere venduti con interessanti margini di profitto. E' necessario iniziare a ragionare in termini di economia circolare. Le materie prime devono essere prelevate dall'ambiente, devono essere trasformate, utilizzate, smaltite e re-immesse nell'ambiente da cui sono state prelevate. Spesso la loro gestione diventa persino una attività economica che è in grado di sostenere la propria filiera industriale e di alimentare le esigenze di un mercato innovativo ed emergente. Occorre quindi passare progressivamente a nuovi modelli che garantiscano un futuro sostenibile, basato su materiali nuovi a zero impatto ambientale: si deve sfruttare quello che la natura e i sottoprodotti delle lavorazioni primarie ci mettono a disposizione (come la lolla e la paglia di riso) e le tecnologie per la produzione di energia rinnovabile (come quella derivante dal biogas). Quest'ottica di progressivo sfruttamento delle materie seconde favorisce da un lato il reinserimento nel ciclo naturale e dall'altro concorre a ridurre il carico di rifiuti e le passività associate alla loro gestione.

### **3. Analisi: cosa resta sul campo**

Promuovere un ritorno allo sfruttamento dei residui della coltivazione del riso e sostenere l'utilizzo degli stessi come materiali da costruzione, significa attivare un processo virtuoso dal punto di vista sociale, economico, ambientale, agricolo

e architettonico. In quest'ottica i residui della coltivazione del riso sono materia prima-seconda diffusa in tutto il globo. Il riso rappresenta infatti il nutrimento principale per oltre 2/3 della popolazione mondiale. Nelle aree rurali dei paesi in via di sviluppo, i sistemi produttivi basati su colture risicole e l'insieme delle attività post-raccolto a queste associate forniscono lavoro a quasi 1 miliardo di persone e circa 4/5 di tutto il riso mondiale proviene dalle attività di piccole aziende agricole. Sulle colture del riso intervengono i sistemi di produzioni seconde, essenziali per renderle efficienti. L'enorme potenzialità di tutto quello che "resta sul campo" può realmente essere messa a sistema sviluppando soluzioni concrete e attuabili: una visione in cui i sottoprodotti dell'agricoltura diventano una risorsa e un giacimento di energia pulita a favore delle comunità in termini socio-economici e di sviluppo sostenibile. La paglia, oltre ad essere molto più economica di mattoni e cemento, è ottima per il conseguimento dell'efficienza energetica. La paglia di riso, per esempio, ha un basso valore di trasmittanza termica, pari circa a 0,04 W/m<sup>2</sup>K, che si traduce in pratica in una forte capacità isolante; è un elemento costruttivo capace di portare carichi. Essa garantisce inoltre la perfetta traspirabilità delle pareti in cui viene utilizzata ed evita pertanto fenomeni di condensa superficiale assicurando un ottimo comfort negli spazi abitativi e un ambiente di vita più sano. La paglia è inoltre materiale biodegradabile, annualmente rinnovabile, maneggiabile con facilità ed il suo costo, in termini di energia combustibile per la raccolta, l'imballaggio e il trasporto in cantiere (energia "grigia") è di gran lunga più basso di qualsiasi altro materiale utilizzato in edilizia. Inoltre, poiché le piante assorbono l'anidride carbonica, è un materiale capace di ridurre le emissioni nell'atmosfera. Perciò la paglia di riso è il materiale adatto per una nuova idea di costruire che esprima e traduca concretamente principi di sostenibilità e risparmio energetico.

Allo stato attuale però lo sfruttamento di questa risorsa non è adeguatamente supportato da una visione complessiva e da una strategia adeguata. La svolta economica non è così semplice né lineare. La discontinuità dei flussi e la volatilità del valore commerciale ne sono un esempio: I flussi della paglia di riso non sono continuativi perché le raccolte avvengono in modo frammentario e scoordinato. Molti raccoglitori / gestori competono sugli stessi clienti e ciascuno di loro agisce autonomamente, scegliendo caso per caso la soluzione (apparentemente) più conveniente. Il risultato è che le imprese di costruzione devono improvvisare le loro modalità di approvvigionamento, non riuscendo a pianificare gli investimenti, a razionalizzare gli impieghi e quindi ad organizzare un 'mercato'.

#### **4. Strategia**

Occorre primariamente "armonizzare" il sistema, territoriale ed attoriale, delineando una reale filiera produttiva, partendo dalla materia prima. L'obiettivo è di ridurre le perturbazioni nell'approvvigionamento, rendendo così i flussi sufficientemente consistenti e continuativi in modo da poter organizzare il percorso di utilizzo e di impiego industriale. Successivamente bisogna delineare un processo produttivo che salvaguardi le produzioni primarie e le risorse ambientali, tutelando, attraverso un sistema di coordinamento, gli interessi e i profitti delle diverse realtà coinvolte. Questo modello coinvolge tutte le figure presenti nella filiera, parte costitutiva del tessuto sociale ed economico che ruota



attorno alla produzione del riso e potrebbe avere, come conseguenza diretta, un effetto interessante in termini di incremento e valorizzazione occupazionale nei territori oggi destinati prevalentemente alla produzione del riso.

- I risicoltori forniscono la materia prima e ne garantiscono la produzione;
- Il personale impegnato nei campi, contestualmente alle attività di raccolta del riso, si occupa della raccolta della paglia sotto forma di balle prismatiche di dimensioni e densità predefinita;
- Il personale occupato dalla raccolta del prodotto in campo lo trasferisce in siti di stoccaggio predefiniti e conformi alla normativa vigente;
- Una realtà a rete può infine coordinare l'aspetto logistico e fare da front-end verso l'utilizzatore. Fondamentale in questo senso è la partnership con l'azienda Riso Gallo spa, primo fornitore per Ricehouse di materia prima derivante dalla produzione risicola; attraverso il programma di sostenibilità "Carta del Riso", Riso Gallo garantisce che tutti i fornitori di materia prima debbano impegnarsi a rispettare una serie di regole legate alla sostenibilità della produzione, raccolta e trasformazione, e che compongono l'ossatura del programma stesso. Questo garantisce una filiera estremamente sostenibile e virtuosa, a partire dai primi attori impegnati nel campo, fino ad arrivare agli utilizzatori finali, della materia principale (riso) e della materia prima-seconda (paglia, lolla, pula).

Per via della necessità delle aziende del settore alimentare di redigere Bilanci di Sostenibilità in linea con i criteri ESG, dimostrando la riduzione dei propri impatti ambientali negativi e la crescita di quelli positivi a livello sociale, si assiste ad un aumento del numero di aziende disposte a conferire il proprio prodotto secondo e di scarto a filiere diverse, capaci di reimmetterle nel circuito economico sotto forma di prodotti, soluzioni e semilavorati a maggior valore.

#### 4.1 La "Carta del Riso"

Il progetto "Carta del Riso" nasce come patto tra risicoltori e produttori per cercare di dare all'intera filiera risicola una guida responsabile e sostenibile, attraverso l'introduzione di una serie di pratiche che possano contribuire in maniera significativa alla valorizzazione e alla salvaguardia del mondo del riso e di tutti gli attori ad esso collegati. Queste "buone pratiche" di sostenibilità, fondate sul principio di reciproco scambio e conoscenza, saperi, processi, sono esplicitate in modo chiaro da una serie di schemi di certificazione riconosciuti a livello internazionale: **FSA (Farm Sustainability Assessment)**, **SAI (Sustainable Agriculture Initiative)**, **SRP (Sustainable Rice Platform)**; si è venuta a creare quindi una vera e propria community certificata di aziende agricole virtuose, che hanno deciso di aderire a questo processo. Le aziende che sottoscrivono la Carta del Riso, e che quindi decidono di entrare in questo circolo virtuoso, si impegnano a rispettare le 8 regole/pilastrini di processo e produzione, che sono: 1. Certificazione secondo standard internazionale FSA; 2. Preservare la fertilità del suolo; 3. Scelta di varietà più performanti identificate da un pool di esperti; 4. Utilizzo di semente italiana certificata no OGM; 5. Divieto di utilizzo di fanghi in risaia; 6. Divieto di utilizzo di glifosate sulla coltura; 7. Tracciabilità dalla coltivazione alla distribuzione; 8. Formazione e aggiornamento pratiche



agronomiche e sicurezza alimentare.

Queste regole portano ad innegabili benefici per: il consumatore, garantendo una filiera italiana del riso che possa assicurare qualità e sicurezza alimentare; l'ambiente, proteggendo le terre del riso attraverso la preservazione e la valorizzazione dell'ecosistema risaia; per le persone, per la comunità che vive di riso, lavora di riso e che ama e abita le terre del riso. L'effettiva applicazione delle pratiche virtuose e delle regole è periodicamente verificata da enti certificatori e auditor esterni; si è arrivati oggi a creare una comunità di oltre 120 aziende agricole in un raggio di circa 70km nei territori piemontesi e lombardi, rappresentando un vero e proprio modello replicabile in tutte quelle zone del mondo dove il riso è presente. La Carta del Riso, la community, la filiera che ne deriva, garantiscono quindi un prodotto di assoluta qualità, pulito, naturale, a bassissimo impatto ambientale, ed è qui che Ricehouse entra in gioco con il suo know-how e la sua ricerca, come parte finale di questa splendida filiera virtuosa.

## **5. Target**

Nel rispetto della gestione a km 0 in ottica di una visione circolare del processo economico ci siamo principalmente focalizzati sul mercato edilizio nazionale, in crisi da diverso tempo e, per questo, avverte con sempre maggior forza la necessità di appoggiarsi a nuovi e più competitivi metodi di costruzione, basati su paradigmi completamente diversi e che tengano in estrema considerazione i parametri del risparmio energetico. Non è un caso che negli ultimi anni questi nuovi mercati siano risultati in crescita pur restando enormi i margini di azione e di sviluppo. Basti pensare che, secondo il rapporto di FederlegnoArredo, nel 2022 gli edifici in legno costruiti in Italia sono stati oltre 3400 circa il 6% delle nuove costruzioni sul territorio nazionale. La tecnica costruttiva legno/paglia si rivolge a progettisti, imprese di costruzione, produttori e rivenditori di materiali per l'edilizia interessati ad introdurre nel mercato delle costruzioni prodotti performanti ad elevato risparmio energetico. Anche guardando al mercato del retrofit, ossia della riqualificazione del parco immobiliare esistente, l'uso di soluzioni bio-based si pone davanti a nuovi scenari legati alla diffusione della prefabbricazione e dell'edilizia a secco per riqualificare energeticamente interi edifici intervenendo dall'esterno con moduli pre-assemblati e pre-isolati come nel caso delle Torri Aler di Milano, rinominate Torri Risorsa, proprio per l'uso della paglia e altri componenti di riso per la riqualificazione. L'attività potrà essere sostenuta e supportata da stakeholders nazionali ed europei che da anni lavorano nel campo delle costruzioni con materiali di origine biologica al fine di creare una rete comune di scambio, di trasmissione della conoscenza e di incentivazione delle pratiche e delle tecniche di costruzione legate a questi materiali.

## **6. Obiettivi Finali**

La realizzazione di una filiera che abbia a tema la valorizzazione dei prodotti secondari della coltivazione del riso si configura come un veicolo di innovazione, con un elevato grado di sostenibilità e un'ampia potenzialità di sviluppo. Gli



obiettivi principali su cui si fonda tale attività sono da racchiudere in due macro-categorie.

#### **a. Obiettivi privati**

La gestione delle materie derivanti dalla lavorazione del riso, organizzata a livello territoriale, può diventare una attività che è in grado di sostenere una filiera industriale e di alimentare le esigenze di un mercato innovativo ed emergente. L'attivazione di un processo strutturato di raccolta/stoccaggio e quindi di lavorazione è un passo fondamentale per avere un maggiore peso nell'economia di prodotto e nel riequilibrare i rapporti di forza tra produttori e distributori nei confronti del libero mercato. Come già accade in altri settori (ad esempio l'agriturismo nel campo della ricettività, il 'bio' nella produzione e nel consumo alimentare) anche per la produzione edilizia si tratta di qualificare e 'certificare' filiera e prodotto unicamente ai soggetti che prendono parte all'intero processo di recupero dei residui delle lavorazioni primarie. Un operato centrato sul principio della sostenibilità può permettere un più facile accesso a finanziamenti pubblici per l'implementazione di nuove strutture organizzative innovative e di meccanismi di lavorazione e impiego ad alto valore ambientale. A tutela del sistema di attori coinvolti e per ragioni più strettamente commerciali, favorire la tracciabilità della filiera consente la possibilità di sapere con esattezza quali quantità vengono prodotte, raccolte, e trasferite, a quali destinatari e, in comparazione con altri prodotti più tradizionali, con quali impatti. Alleggerire le imprese da una responsabilità diretta nel trattamento delle materie seconde con vantaggi economici e funzionali.

#### **b. Obiettivi di interesse pubblico comunitario**

Siamo nelle condizioni di poter risolvere con una risposta virtuosa un problema ambientale direttamente collegato alle pratiche di combustione dei residui in campo e al conseguente aumento dell'inquinamento dell'aria in termini di polveri sottili e CO<sub>2</sub>. Senza ulteriore consumo di suolo, possiamo recuperare in maniera sostenibile fabbricati rurali di servizio dispersi nelle campagne e da anni dismessi per impiegarli come luoghi funzionali, destinati allo stoccaggio e alla logistica riabilitando così il patrimonio non più utilizzato. Il reimpiego della lolla, della paglia e delle argille disegna un nuovo processo di sviluppo rurale nei 'territori fragili'. Mantenere sul territorio persone, risorse, conoscenze, know-how, mobilitandoli come fattori decisivi in una operazione di rilancio socio-economico significa mantenere vivi ed attivi questi contesti. Incentivare le condizioni di sostenibilità delle produzioni agro-alimentari tradizionali disincentivando la sostituzione della risicoltura con pratiche poco sostenibili, come quella del mais.

Valorizzare il legame che si è costruito nel tempo tra materia e territorio introducendo una leva determinante nelle strategie di marketing territoriale, capace di dare evidenza alla dimensione distrettuale di questa nuova e diversa economia. Sviluppare collaborazioni con organizzazioni no-profit e fondazioni, il cui scopo sia allineato e sinergico con quello della società, per contribuire allo



sviluppo e all'aumento dell'impatto positivo sulla comunità. Rendere disponibili materiali di costruzione a bassissimo impatto ambientale (energia grigia) che possano rappresentare un contenuto strategico nella definizione di una architettura a energia (quasi) zero.

## 7. Strumenti

A differenza dei consorzi per il recupero e il riciclo (già largamente sperimentati nei sistemi di raccolta e recupero dei rifiuti come olii usati o Raee), il modello proposto non ha carattere di obbligatorietà ma si configura come una facoltà/opportunità per il settore delle costruzioni nei prossimi anni. Rappresenta uno spunto di partenza in un'ottica di 'armonizzazione intelligente' tra le esigenze della produzione primaria e le opportunità di valorizzazione della materia seconda. Gli attori della filiera sono già tutti presenti sul territorio e le professionalità distinte in produzione, raccolta, stoccaggio e logistica presenti nella filiera ipotizzata sono analoghe a quelle che già operano nel campo della produzione, raccolta, stoccaggio, e logistica della materia primaria. Un sistema collettivo di coordinamento avrebbe la funzione di: salvaguardia delle produzioni primarie, di certificazione dei prodotti generati dall'impiego degli scarti, di valorizzazione dei nuovi materiali disponibili per le costruzioni, di controllo nella distribuzione delle marginalità di impresa tra i diversi attori coinvolti nelle fasi del processo. Si può pensare di attingere alle nuove miniere del pianeta senza distruggerle e cercando di operare in uno scenario che contempli anche un giusto profitto a tutti gli operatori. Ricehouse srl SB si pone come obiettivo proprio quello di diventare lo snodo focale di filiera, rendendo possibile la commercializzazione di nuovi materiali, 100% naturali, formaldeide free e made in Italy. Favorendo la collaborazione con diverse realtà industriali preesistenti, in forte situazione di crisi collegata al momento storico che stiamo vivendo, abbiamo dato vita a nuovi processi di industrializzazione con l'obiettivo di immettere sul mercato delle costruzioni prodotti innovativi, finalizzati alla realizzazione di edifici prefabbricati con elevatissime prestazioni energetiche che rispettano gli standard passivi. Gli stessi sottoprodotti della lavorazione del riso vengono utilizzati per la realizzazione di una linea di pannelli "secco", massetti, intonaci edili e finiture a base di calce aerea, cocchio- pesto, lolla di riso e pula. Tale linea propone soluzioni bioecologiche per l'involucro edilizio ad alta efficienza energetica e salubrità, secondo un approccio alla bioarchitettura che valorizza gli scarti dell'agricoltura minimizzando la produzione di rifiuti e l'impatto ambientale. Le soluzioni costruttive a base di lolla consentono di raggiungere un elevato risparmio energetico in due modi: l'utilizzo di materiali naturali con un basso livello di energia grigia e la riduzione al minimo del fabbisogno energetico per riscaldare/raffrescare l'edificio, ottimizzandone le prestazioni igro-termiche. Il benessere abitativo è diretta conseguenza di un ambiente salubre.

Ricehouse srl SB è un'azienda riconosciuta come start-up innovativa nel 2016, trasformata in Società Benefit a partire dal settembre del 2020, fortemente votata allo sviluppo, alla produzione e alla commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico, specificatamente connessi allo sfruttamento dei sottoprodotti della lavorazione del riso. Ricehouse entra nel



mercato dell'edilizia nazionale con un obiettivo chiaro e dichiarato, quello di offrire una reale alternativa a chi cerca materiali alternativi per la propria casa senza impattare sull'ambiente e sulle generazioni future.



## LO STATUTO DI RICEHOUSE SRL SB

Abbiamo inserito nel nostro statuto alcune specifiche finalità di beneficio comune, che intendiamo perseguire nell'esercizio dell'attività economica di impresa. Nelle pagine seguenti, grazie anche a strumenti e standard di valutazione esterni, illustriamo come intendiamo perseguirli:

Tratto da

### **Art. 2 oggetto sociale**

...La società, in qualità di società benefit, ai sensi e per gli effetti della Legge 28 dicembre 2015, articolo unico, commi 376-384 (di qui in avanti Legge di stabilità 2016) intende perseguire nell'esercizio della propria attività economica, una o più finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. In particolare, la società persegue obiettivi specifici di beneficio comune nelle seguenti aree:

- gestione delle materie derivanti dalla lavorazione del riso, organizzata a livello territoriale, per far diventare una attività che sia in grado di sostenere il processo di filiera, aumentare l'offerta occupazionale e di alimentare le esigenze di mercato;

-senza ulteriore consumo di suolo, recupero in maniera sostenibile fabbricati rurali di servizio dispersi nelle campagne e da anni dismessi per impiegarli come luoghi funzionali, destinati allo stoccaggio e alla logistica riabilitando così il patrimonio non più utilizzato;

-tutela del sistema ambientale e degli attori coinvolti, favorendo la tracciabilità della filiera, cioè la possibilità di sapere con esattezza quali quantità vengono prodotte, raccolte, e trasferite, a quali destinatari e, in comparazione con altri prodotti più tradizionali, con quali impatti;

-produzione di una risposta virtuosa al problema ambientale direttamente collegato alle pratiche di combustione dei residui nei campi e al conseguente aumento dell'inquinamento dell'aria in termini di polveri sottili e CO<sub>2</sub>;

-incentivazione delle condizioni di sostenibilità delle produzioni agro-alimentari tradizionali disincentivando la sostituzione della risicoltura con pratiche poco sostenibili come la conversione delle risaie in colture e pratiche legate ad altri cereali;

-la valorizzazione del legame che si è costruito nel tempo tra materia e territorio introducendo una leva determinante nelle strategie di marketing territoriale capace di dare evidenza alla dimensione distrettuale di questa nuova e diversa economia;

-la resa a disposizione di materiali da costruzione a bassissimo impatto ambientale (energia grigia) che possano rappresentare un contenuto strategico nella definizione di una architettura ed una edilizia a energia (quasi) zero l'incentivazione dell'utilizzo delle fibre naturali come reale alternativa ai prodotti petrolchimici;

-mantenimento sul territorio persone, risorse, conoscenze, know-how,



mobilitandoli come fattori decisivi in una operazione di rilancio socio-economico mantenendo vivi ed attivi questi contesti...

## LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO GENERATO SULLE FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE

### Il responsabile dell'impatto

La legge prevede che le Società Benefit nominino una persona responsabile del perseguimento delle attività di Beneficio Comune. In data 17/07/2020, gli amministratori di Ricehouse hanno nominato il Dott. **Alessio Colombo**, Responsabile dell'Impatto, per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti volti al perseguimento delle suddette finalità, come previsto dalla Legge 208/2015, ovvero quale soggetto preposto a coadiuvare la società nel perseguimento di tali obiettivi, valutando la coerenza e l'idoneità delle procedure aziendali rispetto al raggiungimento degli obiettivi sociali.

### Lo standard di valutazione esterno

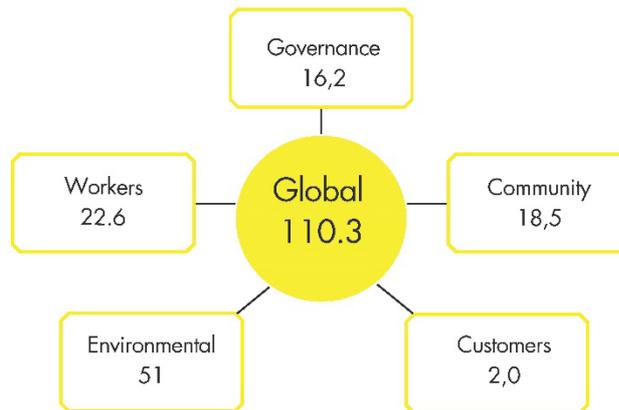
**Ricehouse srl Società Benefit** ha deciso di ricorrere allo standard di valutazione esterno riconosciuto a livello internazionale **B Impact Assessment (BIA)**. Si tratta di uno strumento completo, gratuito e confidenziale, reso disponibile da B Lab e dalla Comunità Globale delle B Corporation, fondato su uno standard globale per valutare l'impatto sociale e ambientale dell'azienda e predisporre la relazione di impatto. Tale analisi è una parte della Relazione di impatto, ed è soggetta ad una verifica approfondita della Comunità Globale delle B Corporation. Nel caso in cui una data azienda, misurando tutti i propri impatti economici, ambientali e sociali attraverso il protocollo BIA, superi una soglia di eccellenza di 80 punti, verificata dallo Standards Trust di B Lab su una scala da 0 a 200, allora essa è eleggibile come B Corp Certificata. Le B Corp certificate sono le aziende che in tutto il mondo si impegnano a diffondere paradigmi più evoluti di Business e che hanno promosso, a partire dal 2006, la forma giuridica di Benefit Corporation/ Società Benefit sia nel mondo che in Italia. Le migliaia di B Corp e le 100.000 aziende che ne usano gli strumenti, in 71 paesi e 150 industrie, rappresentano una soluzione concreta, positiva e scalabile che crea valore sia per gli azionisti che per tutti gli stakeholder. Uno dei principi fondamentali delle B Corp è l'interdipendenza, ovvero la corresponsabilità tra le B Corp, la responsabilità verso tutti gli stakeholder e verso le generazioni future. Attualmente in Italia si contano oltre 85 B Corp certificate e oltre 300 Società Benefit, la community a più rapida crescita al mondo, per tale motivo il punteggio complessivo sarà verificato. L'attività di strutturazione e la definizione degli obiettivi di Ricehouse come società benefit è partita soltanto da settembre 2020.

Tale standard rispetta quanto definito nell'articolo 1, comma 378 Allegato 5 del Decreto Legge 1882 del 17 Aprile 2015 sulle Società Benefit e prevede che la

valutazione dell'impatto comprenda le cinque aree di valutazione workers, community, environment, customers.



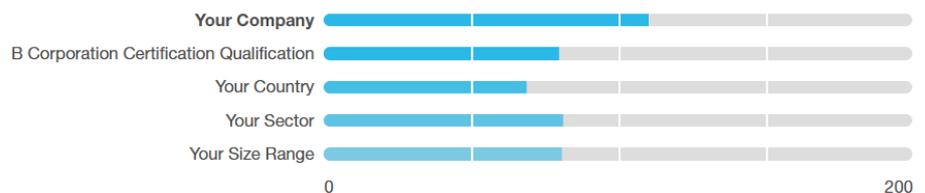
Il risultato ottenuto secondo gli standard BIA per l'anno 2023 è il seguente:



## Ricehouse Srl Società Benefit

For Fiscal Year End Date: 31 Dec 2023

110.4



### Rispondenza agli obiettivi SDGs dell'ONU

Gli **SDGs** (Sustainable Development Goals), concordati dagli Stati Membri delle Nazioni Unite nell'ambito dell'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile, rappresentano per le imprese uno strumento ideale per tradurre bisogni ed ambizioni globali in soluzioni di Business.

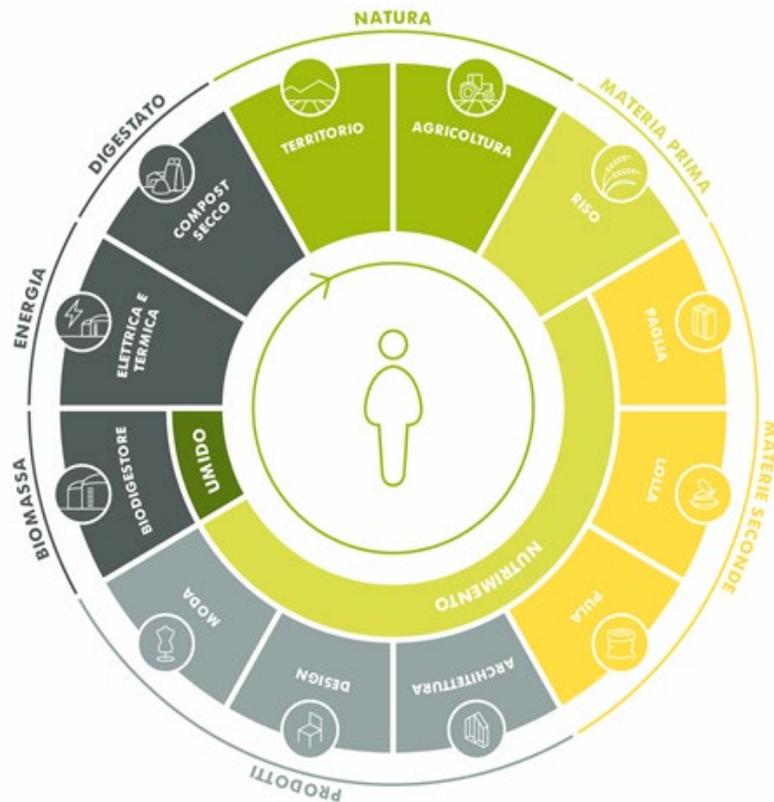
## I NOSTRI TEMI DI SOSTENIBILITÀ

La nostra relazione d’impatto rendiconta le iniziative e i risultati in ambito economico, sociale, ambientale e di governance prodotti dall’azienda. Elemento chiave è la misurazione della sostenibilità lungo l’intera catena di valore attraverso l’adozione di specifiche metriche e la definizione di target sempre più ambiziosi, non solo per dare conto dei risultati raggiunti, ma soprattutto per anticipare le decisioni e sviluppare un atteggiamento proattivo. Nelle prossime pagine, per ognuna delle aree di valutazione della sostenibilità (Environment, Social e Governance) indicheremo le performance ottenute secondo il framework BIA e la rispondenza agli SDGs e le relative azioni intraprese

In conclusione, presenteremo le metriche di autovalutazione, ossia i goal di riferimento per Ricehouse, le performance 2024 e quelle attese per il 2025.

### ENVIRONMENT

Il modello di business sostenibile di Ricehouse è fondato su sei pilastri che rappresentano gli strumenti di supporto alla sua realizzazione.



1. **Economia circolare:** Il modello di economia circolare punta a un approccio di tipo rigenerativo secondo cui i processi aziendali e produttivi vengono rivisitati in una nuova chiave al fine di massimizzare l'efficienza delle risorse, dei prodotti e degli asset e, al tempo stesso, preservare il capitale naturale. In questo modo si minimizza il prelievo di risorse naturali vergini a favore di input sostenibili, ricorrendo a soluzioni volte a riutilizzare, riciclare e recuperare la materia in circolo, gli asset esistenti e la CO<sub>2</sub>; questo nell'ottica di minimizzare gli scarti, recuperandoli e valorizzandoli e, nel caso della CO<sub>2</sub>, anche rimuovendo e bilanciando la parte residuale presente in atmosfera.

2. **Riduzione, Riuso, Riciclo e Recupero:** massimizzazione dell'efficienza di utilizzo delle risorse (compresi acque e terreni) e riduzione e minimizzazione degli scarti e loro valorizzazione come nuovo input sostenibile, favorendo la capacità rigenerativa degli stessi. Oltre all'unità Prodotto, anche quelle Progetto e Open Innovation lavorano per ridurre consumi di materie prime e produzione di scarti.

3. **Input sostenibili:** ridurre il consumo di input vergini ed esauribili per preferire il ricorso a fonti rinnovabili e alternative tra cui materie prime secondarie. La riduzione dell'utilizzo di combustibili fossili degli edifici (energia e materiali) è obiettivo primario anche della sezione Progetto e Open Innovation.

4. **Estensione della vita utile:** valorizzare asset, terreni e prodotti interpretandoli in chiave nuova e dando loro nuova vita. Oltre all'unità Prodotto, anche quella Progetto e Open Innovation contribuiscono a questo obiettivo, grazie ad una progettazione attenta alla qualità, alla durabilità, alle fasi di dismissione e riuso di edifici e soluzioni sviluppate, garantendo loro il massimo del valore lungo tutta la vita del manufatto.

5. **Circularità della CO<sub>2</sub>:** le emissioni di CO<sub>2</sub> vengono interpretate come un flusso di materia da ridurre, riutilizzare, riciclare, rimuovere e bilanciare per quella parte residuale presente in atmosfera. All'unità Progetto compete la progettazione di edifici che utilizzando materiali CO<sub>2</sub> negative diventino "carbon sink" (banche di carbonio) stoccando CO<sub>2</sub> nel lungo periodo, oltre che Zero emission.

6. **Eco-design:** progettare soluzioni innovative e integrate volte al miglioramento dell'efficienza dei processi e dei prodotti per una ottimizzazione delle risorse lungo il ciclo di vita, del riutilizzo e della dismissione e riciclabilità dei manufatti. Questo principio è il core anche delle business unit Progetto e Open Innovation.

Questo modello coinvolge tutte le figure presenti nella filiera. Nel grafico sottostante si evince come la parte costitutiva del tessuto sociale ed economico ruota attorno alla produzione del riso proponendosi come snodo focale per uno sviluppo sostenibile.

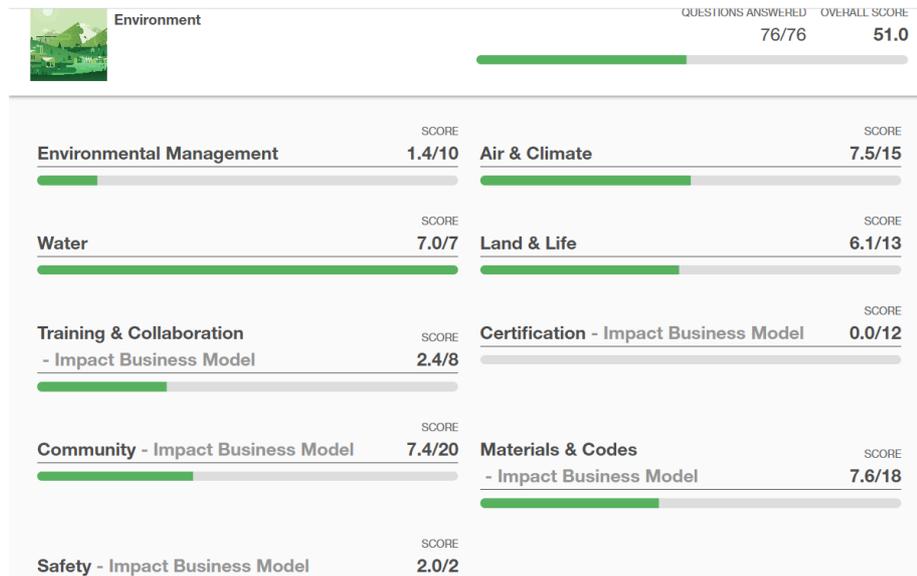
AMBIENTALE	ECONOMICO	SOCIALE
Preservazione della materia prima		
Ottimizzazione del sistema territoriale		
	Rete di raccolta, stoccaggio e trasformazione	
	Connessione di domanda e offerta	
Salvaguardia delle risorse ambientali		
	Favorire la continuità dei flussi	
	Salvaguardia di interessi e profitti degli agricoltori	
Incremento della valorizzazione territoriale		
	Organizzazione e gestione della filiera a livello territoriale	
	Tracciabilità del prodotto	
Valutazione dell'impatto ambientale		
Limitare le emissioni di CO <sub>2</sub> derivanti dai processi di combustione		
Potenziamento del legame tra materia e territorio		
	Strategie di marketing territoriale	
	Materiali naturali per un'architettura possibile	
Ricerca e sviluppo di nuove tecniche costruttive		
	Commercializzazione dei prodotti	

## RICEHOUSE SI PONE COME SNODO FOCALE DELLA FILIERA

### Valutazione dell'impatto ambiente

4. L'area di *impatto Ambiente* valuta la gestione ambientale complessiva di un'azienda, comprese le sue strutture, l'uso delle risorse, le emissioni, la logistica e (quando è pertinente) i suoi canali di distribuzione e la sua catena di fornitura. Questa sezione include anche opzioni per le aziende il cui prodotto o servizio è stato progettato per risolvere un problema ambientale specifico, ad esempio ripensando le pratiche tradizionali di fabbricazione o realizzando prodotti che generano energie rinnovabili, riducono consumi o rifiuti, preservano la terra o la fauna selvatica, o educano su problemi ambientali. Essa è suddivisa in sei categorie specifiche:

- Introduzione all'area d'impatto "Ambiente";
- Management ambientale;
- Aria e clima;
- Acqua;
- Terra e vita;
- Conservazione delle risorse – Business model d'impatto;



## Rispondenza agli SDGs



### SDG 11: Sustainable Cities and Communities

Target: 11.3; 11.4; 11.5; 11.A; 11.B; 11.C

- Città inclusive e sostenibili;
- Proteggere il contesto naturale e culturale;
- Sviluppare Piani Regionali e/o Nazionali.
- Entro il 2030 ridurre significativamente il numero di morti e di persone malate e mitigare l'effetto economico derivante da eventi estremi (Uragani, Inondazioni);
- Entro il 2030 incrementare sensibilmente il numero di città e di persone che adottano politiche sostenibili attraverso il riutilizzo delle risorse per facilitare la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico;
- Supportare lo sviluppo in altri paesi di tecniche produttive sostenibili nel mondo delle costruzioni;

### Azioni intraprese

- Ricehouse elimina l'emissione della CO2 derivante dagli scarti della produzione risicola bruciati, producendo materiale edile, tramite questa pratica Ricehouse riduce l'inquinamento nel settore agricolo ed edile, ridurre la CO2 a livello globale è essenziale per stabilizzare la temperatura globale e mitigare i disastri naturali derivanti dal cambiamento climatico;
- Ricehouse è stata scelta da The Pond Foundation tra le aziende virtuose del programma My Carbon Zero per cedere ad aziende terze i crediti di carbonio certificati per compensare le proprie emissioni di carbonio grazie al lavoro e ai progetti di Ricehouse;



- Ricehouse è partner di differenti iniziative governative, sia europee che nazionali, spesso è un caso studio per il riutilizzo delle materie prime-seconde. Uno dei principali progetti della nostra azienda è situato ad Haiti, dove abbiamo creato una piccola scuola e insegniamo alla comunità locale come utilizzare lo scarto del riso locale come materiale edile;
- Oltre al raggiungimento di obiettivi ambientali, Ricehouse si pone anche obiettivi di rigenerazione e sviluppo sociale. Il progetto che ingloba tutti i principi e la visione di Ricehouse è quello di Via Russoli (Milano): oltre all'intervento di efficientamento energetico persegue un obiettivo molto più grande ovvero realizzare un progetto che possa essere un volano di cambiamento e di rigenerazione per l'intera area;

Il progetto delle torri di via Russoli si basa su principi di:

**\_Sostenibilità Economica:** dando la possibilità a chi ha un reddito basso di produrre a costo contenuto alimenti per il proprio consumo.

**\_Sostenibilità Lavorativa:** riportando attenzione e interesse verso una professione tradizionale antica e preziosa, quella del coltivatore, in passato progressivamente abbandonata e ancora oggi sottovalutata dalle nuove generazioni.

**\_Sostenibilità Sociale:** creando aggregazione e integrazione tra tutti i cittadini e recuperando quei rapporti di buon vicinato e mutuo aiuto che la città talvolta trascura, generando solitudine.

**\_Sostenibilità Civica:** Creando legami di affezione e rispetto del cittadino per il territorio pubblico, nell'ottica della protezione e della cura, recuperando aree verdi altrimenti abbandonate in balia dei teppisti.

**\_Sostenibilità Ambientale e Salutista:** con l'applicazione esclusiva dell'agricoltura biologica come modalità di coltivazione, per mangiare prodotti privi di pesticidi e dare vita, inoltre, ad una filiera produttiva a KM0.

Il progetto è impostato sui valori di condivisione e promozione sociale, attraverso la politica dello scambio e dell'aiuto reciproco. L'attività agricola verrà affiancata da eventi, workshop, corsi di formazione, attività didattiche che vedranno impegnate associazioni culturali e professionali, scuole, realtà sociali di recupero ed inserimento, insieme alle famiglie ospiti delle torri, in un'ottica multi-generazionale.



## SDG 12: Responsible Consumption and Production

Target: 12.2; 12.3; 12.5; 12.8

- Gestione sostenibile e utilizzo di risorse naturali riciclate;
- Entro il 2030, ridurre significativamente gli sprechi attraverso Prevenzione, Riduzione, Riutilizzo e Riciclo;
- Entro il 2030, assicurare che le persone abbiano: un'elevata mole di informazioni inerenti allo sviluppo sostenibile e uno stile di vita in armonia con la natura;

### Azioni intraprese

- Tutti i prodotti Ricehouse sono biodegradabili e naturali. I prodotti possono essere riutilizzati o riciclati alla fine del loro ciclo vitale;
- Ricehouse supporta attivamente il proprio modello di business attraverso eventi pubblici e networking e promuove su base settimanale l'importanza di un riutilizzo efficiente delle materie sia per il settore agricolo sia per il settore edilizio. Queste attività sono svolte soprattutto a livello nazionale, ma l'intenzione è di espandere il messaggio in tutti quei Paesi dove è presente il riso.



## SDG 13: Climate Action

Target: 13.3

- Incrementare l'educazione riguardante il cambiamento climatico.

### Azioni intraprese

- La comunicazione di Ricehouse a livello privato, pubblico e istituzionale ha l'obiettivo di creare consapevolezza sul cambiamento climatico. In aggiunta Ricehouse divulga la propria filosofia in differenti scuole e università italiane ed europee al fine di trasmettere consapevolezza alle nuove generazioni.



## SDG 15: Life on Land

Target: 15.1; 15.8

- Conservare e ripristinare l'ecosistema.
- Entro il 2030, introdurre misure per prevenire e ridurre l'impatto sull'ecosistema terrestre e marino.

### Azioni intraprese

- Attraverso la creazione di nuove microeconomie per i coltivatori locali, Ricehouse incentiva l'utilizzo di antiche pratiche di



coltivazione (che presentano un minor impatto ambientale) che risultano minacciate dalle monocolture introdotte negli ultimi anni sul mercato italiano.

## SOCIAL

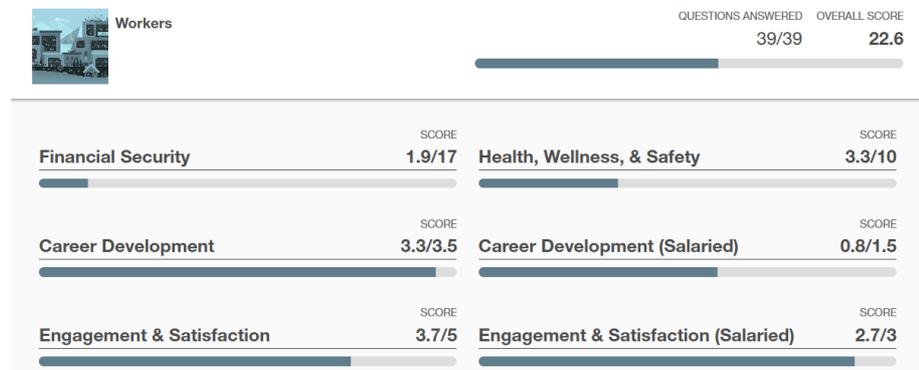
I principali attori della nostra strategia sono le persone, con la loro capacità di innovazione e il modo di pensare digitale: a loro va garantita una crescita sostenibile e l'adozione di principi di circolarità. Circolarità significa valorizzare le potenzialità esistenti in una nuova dimensione attraverso programmi di reskilling e di rinnovamento delle competenze. Un nuovo modo di essere, attento alle relazioni, alla fiducia e al rispetto per i talenti di ogni persona, pur continuando a concentrarsi sul raggiungimento degli obiettivi. Questa sezione include le seguenti aree di valutazione BIA workers, community e customers.

### Valutazione degli impatti social

#### Workers

2. L'area di **impatto Persone** valuta il contributo dell'azienda al benessere dei dipendenti attraverso domande legate alla retribuzione, ai benefit, alla formazione, alla crescita professionale, alla salute, sicurezza e flessibilità lavorativa. Essa è suddivisa in sette categorie specifiche:

- Metriche di lavoratore;
- Sicurezza finanziaria;
- Salute, benessere e sicurezza;
- Sviluppo professionale;
- Sviluppo professionale (salariati);
- Livello di coinvolgimento e soddisfazione;
- Livello di coinvolgimento e soddisfazione (salariati);

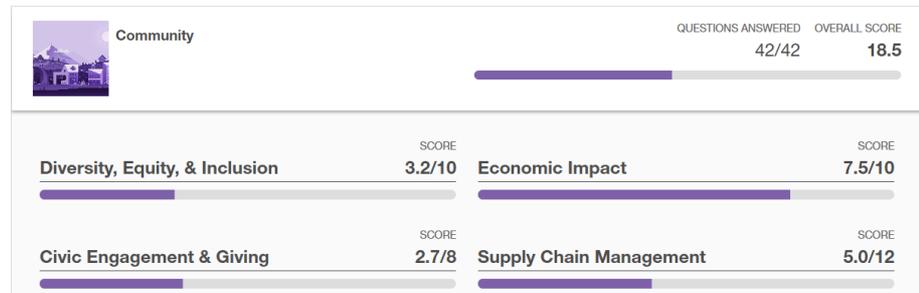




### Community

3. L'area di *impatto Comunità* valuta l'impegno verso la comunità e l'impatto su questa da parte dell'azienda. Gli argomenti sono legati alla diversità e all'inclusione, alla creazione di occupazione, alle pratiche di beneficenza e volontariato e al coinvolgimento nella realtà locale. Viene inoltre valutato l'impatto più ampio dell'azienda attraverso la catena di fornitura. Essa è suddivisa in sei categorie specifiche:

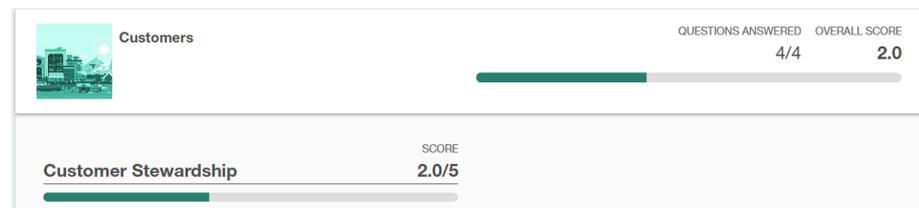
- Introduzione all'area d'impatto "Comunità";
- Diversità, equità e inclusione;
- Impatto economico;
- Impiego civico e donazioni;
- Gestione della catena di distribuzione e fornitura;
- Sviluppo economico locale – Business model d'impatto;



### Customers

5. La quinta area di valutazione riguarda i clienti. L'area di *impatto Clienti* valuta le aziende i cui prodotti o servizi sono progettati per affrontare un particolare problema sociale o ambientale. La sezione si concentra sull'impatto del prodotto o servizio e sulla misura in cui crea beneficio per l'utilizzatore o la categoria. L'area Clienti non è applicabile a tutte le aziende, ed è suddivisa in tre categorie specifiche:

- Introduzione all'area d'impatto "Clienti";
- Gestione del cliente;
- Miglioramento di impatto – Business model d'impatto;



## Rispondenza agli SDGs



### SDG 3: Good Health and Well-Being

#### Target: 3.9

- Entro il 2030, ridurre le malattie e le morti derivanti da sostanze chimiche e inquinamento.

#### Azioni intraprese

- Secondo la sindrome dell'edificio malato, il 40% di tutti i prodotti del settore edilizio sono pericolosi per gli inquilini. I prodotti Ricehouse sono 100% naturali, formaldeide free e VOC free; questi prodotti sono duraturi e durante tutto il ciclo di vita dell'edificio assorbono CO2.
- La sede di Ricehouse è un edificio ad alta efficienza energetica, completamente isolato con i materiali naturali prodotti dall'azienda. Gli interni sono realizzati con intonaci naturali che, grazie alla loro capacità di regolare temperatura e umidità, assicurano un comfort eccellente in ogni stagione. In estate non servono impianti di raffrescamento e, in inverno, è sufficiente una sola stufa per scaldare l'ambiente in modo naturale ed equilibrato. Questo garantisce un luogo di lavoro estremamente salubre, esente da emissione di VOC e confortevole.



### SDG 5: Gender Equality

#### Target: 5.1; 5.5

- Eliminare disuguaglianze di genere e introdurre figure femminili nel processo di decision-making

#### Azioni intraprese

- Il CEO e Co-Founder di Ricehouse è una donna; inoltre, a testimonianza dell'importanza che Ricehouse attribuisce all'eliminazione delle disuguaglianze di genere il team di collaboratori è formato da figure femminili.



## SDG 8: Decent Work and economic Growth

Target: 8.2; 8.3; 8.4; 8.5

- Raggiungere un elevato livello produttivo attraverso la diversificazione, progresso tecnologico e innovazione, soprattutto nei settori ad alta intensità di lavoro;
- Promuovere politiche per la creazione di nuove opportunità lavorative;
- Ottimizzare progressivamente, entro il 2030, l'efficienza globale delle risorse in termini di costi e produzioni e sforzarsi di dissociare la crescita economica dal degrado ambientale.

### Azioni intraprese

- Il settore risicolo in Italia è minacciato negli ultimi anni da un aumento delle importazioni del riso da altri Paesi. Attraverso la diversificazione e il progresso tecnologico gli agricoltori possono incrementare la loro resilienza e sviluppare nuove economie. Rivalorizzando lo scarto della pianta di riso che dovrebbe essere bruciato, Ricehouse crea nuove microeconomie e incentiva la produzione e coltivazione nelle aree fragili.
- Il modello di business si fonda sull'esportazione dello stesso in più di 120 Paesi, nei quali è presente il riso. Tramite la condivisione delle conoscenze Ricehouse vorrebbe insegnare agli stakeholders locali le pratiche di trasformazione degli scarti del riso all'interno della catena del valore. Questo modello incentiva l'economia locale concentrandosi sull'efficienza delle risorse all'interno della produzione.
- In Ricehouse ogni giorno ci ritroviamo tutti insieme attorno al tavolo della nostra cucina, dove una collaboratrice prepara piatti biologici, di stagione e il più possibile a km zero: un momento di condivisione semplice e autentico, che ci nutre dentro e fuori.
- È stato avviato un programma di coaching individuale dedicato ai responsabili delle unità di business con l'obiettivo di migliorare la loro operatività e potenziare le loro competenze.
- Nel 2024 sono stati organizzati 3 momenti di teambuilding, momenti di apprendimento continuo che rafforzano competenze tecniche, motivazione e cultura condivisa. Contribuiscono allo sviluppo professionale, al benessere organizzativo e a un lavoro dignitoso e partecipativo, promuovendo un ambiente dinamico, inclusivo e orientato alla crescita:
  - TOUR CONSTRUCTION EDITION a Gennaio 2024: Workshop e visita a Villa Panza
  - WORKSHOP "ENVISIONING" ad Aprile 2024: Teambuilding presso la sede di Andorno Micca



-WORKSHOP "DESIGN AUTOCOSTRUITO" a Giugno 2024:  
Montaggio della Micrographia

- Nel sottotetto abitabile della sede Ricehouse, nel 2024 è stato realizzato lo "Spazio della libertà responsabile": si tratta di un luogo aperto a tutti i collaboratori, interamente ristrutturato, efficientato e rivestito in legno di cirmolo, dove è possibile svolgere attività ludiche, ricreative e di rilassamento. È documentato come i terpeni contenuti nel legno di cirmolo e rilasciati naturalmente nell'ambiente, portino dei vantaggi sul sistema immunitario e abbiamo un effetto positivo sulla frequenza cardiaca, il rilassamento e il sonno. All'interno dello spazio di questo spazio di "decompressione" è stato aggiunto il un tavolo da ping-pong.



### **SDG 10: Reduce Inequalities**

#### **Target 9.2; 9.4; 9.5**

- Eliminare disuguaglianze di reddito;
- Garantire eque possibilità ed eliminare le discriminazioni;

#### Azioni intraprese

- Ricehouse riconosce l'importanza della valorizzazione delle diversità e della multiculturalità quale tratto distintivo del proprio business e valore aggiunto per lo sviluppo di una cultura aziendale di successo in grado di valorizzare il capitale umano e influire positivamente sulla qualità dell'ambiente di lavoro.
- Ricehouse garantisce lo stesso salario a tutti i collaboratori che ricoprono la stessa mansione.



## GOVERNANCE

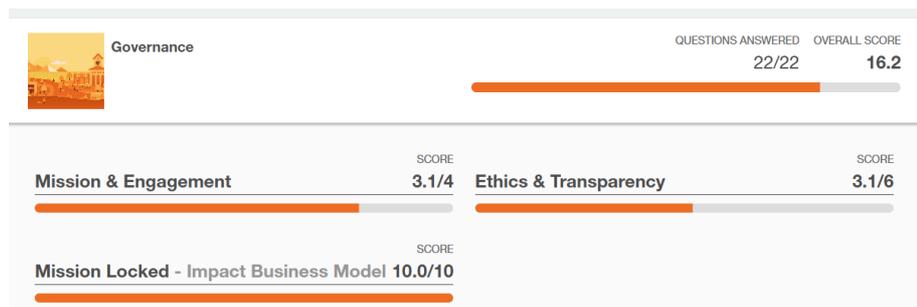
In Ricehouse, la governance non è solo una struttura di gestione, ma il motore che garantisce coerenza tra valori, strategia e impatto. Il nostro modello organizzativo è fondato su trasparenza, responsabilità e innovazione condivisa, con l'obiettivo di creare valore sostenibile per l'ambiente, le persone e il territorio. Attraverso un approccio partecipativo e dinamico, guidiamo le nostre scelte strategiche in linea con principi di economia circolare, bioedilizia e rigenerazione, assicurando che ogni decisione contribuisca al nostro impegno per un futuro più sostenibile e resiliente.

### Valutazione degli impatti di governance

#### Governance

1. L'area di *impatto Governance* valuta la missione generale dell'azienda, l'etica, la responsabilità e la trasparenza, su temi come l'integrazione degli obiettivi sociali e ambientali per la valutazione delle performance dei lavoratori, il reporting degli impatti, il coinvolgimento dei portatori d'interesse e in generale come vengono condotte le pratiche e le politiche di governance. La categoria è suddivisa in quattro categorie specifiche:

- Mission e impegno;
- Etica & Trasparenza;
- Metriche di governance;
- Proteggere la missione – Business model d'impatto;



### Rispondenza agli SDGs



#### SDG 9: Industry, Innovation and Infrastructure

Target: 9.2; 9.4; 9.5

- Promuovere l'inclusione e l'industrializzazione sostenibile;
- Entro il 2030 aggiornare le infrastrutture rendendole sostenibile tramite un riutilizzo efficiente delle risorse;
- Favorire le ricerche scientifiche, incrementando le capacità tecnologiche nei settori industriali, soprattutto nei paesi



sviluppati, entro il 2030, incoraggiando l'innovazione e l'incremento del numero di lavoratori qualificati.

#### Azioni intraprese

- La catena di fornitura di Ricehouse è basata sulla collaborazione con i produttori tradizionali disponibili a modernizzare e ottimizzare le loro produzioni preesistenti. I partner sono disposti ad adottare politiche sostenibili investendo sulla diversificazione e modernizzazione dei loro assets.
- Ricehouse partecipa attivamente a programmi di ricerca scientifica internazionale, fornendo le proprie conoscenze allo scopo di produrre prodotti per l'edilizia 100% naturali. In particolare, Ricehouse ha sostenuto alcune call internazionali (Indonesia, Malesia, Giappone) incentrate sul riutilizzo dello scarto del riso locale.
- Ricehouse condividerà le proprie conoscenze in diversi Paesi. Il modello di business a lungo termine dell'azienda è basato sull'idea di replicarlo, attraverso partnerships locali, nei paesi dove è presente il riso.
- Ricehouse aderisce al progetto olandese Energiesprong, un innovativo approccio nato nei Paesi Bassi nel 2010, mirato alla riqualificazione energetica degli edifici per trasformarli in strutture a energia zero, con edifici che combinano efficienza, rapidità di esecuzione e sostenibilità ambientale.



#### **SDG 17: Partnerships for the Goals**

##### **Target: 17.7; 17.9, 17.16**

- Promuovere lo sviluppo, il trasferimento e la diffusione di tecnologie sostenibili in diversi paesi.
- Potenziare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile, integrato da partenariati multilaterali tra soggetti pubblici, pubblico-privati e della società civile, che mobilitino e condividano conoscenze, competenze, tecnologie e risorse finanziarie, per sostenere il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile in tutti i Paesi, in particolare nei Paesi in via di sviluppo.

#### Azioni intraprese

- Ricehouse condividerà le proprie conoscenze in diversi Paesi. Il modello di business a lungo termine dell'azienda è basato sull'idea di replicarlo, attraverso partnerships locali, nei paesi dove è presente il riso.
- Ricehouse opera, prospera e punta a rafforzare una serie di relazioni di partnership e collaborazione tra cui ricordiamo:



- **Pond Foundation:** fondata da Scott Poynton con l'obiettivo di supportare i propri membri nell'intraprendere azioni rigenerative per l'ambiente forti e credibili. Ricehouse è attiva nei progetti:

**\_Hearthtrust:** piattaforma pubblica che permette alle aziende e alle organizzazioni di verificare le proprie dichiarazioni attraverso una trasparenza radicale. Le aziende e le organizzazioni condividono documentazione e dati sulla piattaforma di Hearthtrust per supportare le loro affermazioni. Chiunque, ovunque, può visualizzare la dichiarazione, i dati e la documentazione e formarsi una propria opinione sulla sua verifica.

**\_My Carbon Zero:** è un programma volto a supportare organizzazioni e individui nell'assumersi la responsabilità delle proprie emissioni di carbonio, non solo presenti ma anche storiche, sin dall'inizio delle loro attività. Tra le altre attività, si occupa di Sviluppo di progetti di rimozione del carbonio e Accesso a crediti di rimozione del carbonio di alta qualità. Grazie a questo progetto, aziende terze possono acquistare crediti di carbonio certificati (del valore di 1 tonnellata/credito) e compensare le loro emissioni grazie al lavoro, ai prodotti ed ai progetti Ricehouse. I soldi così raccolti sono stati dedicati alla ricerca e sviluppo o finanziando progetti sociali come Via Russoli.

- **Edera – Energiesprong Italia:** Energiesprong è un innovativo approccio nato nei Paesi Bassi nel 2010, mirato alla riqualificazione energetica degli edifici per trasformarli in strutture a energia zero, combinando efficienza, rapidità di esecuzione e sostenibilità ambientale. Il nome "Energiesprong" significa "salto energetico" in olandese.

- **Kyoto Club:** è un'organizzazione non profit, creata nel febbraio del 1999, costituita da imprese, enti, associazioni e amministrazioni locali, impegnati nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas-serra assunti con il Protocollo di Kyoto, con l'Accordo di Parigi e con il Green Deal europeo. Kyoto Club promuove iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione nei campi dell'efficienza energetica, dell'utilizzo delle rinnovabili, della riduzione e corretta gestione dei rifiuti, dell'agricoltura e della mobilità sostenibili, in favore della bioeconomia, l'economia verde e circolare.

- **Green Heroes:** L'iniziativa lanciata e ideata ormai da 5 anni da Alessandro Gassmann e Annalisa Corrado con il supporto scientifico di Kyoto Club racconta le storie degli imprenditori "verdi" più innovativi e coraggiosi, tra cui l'avventura imprenditoriale di Tiziana Monterisi e Ricehouse.

- **Università IUAV di Venezia:** Ricehouse è stata selezionata come partner per supportare uno dei progetti organizzati



dall'Università Iuav di Venezia del corso di laurea in Design del Prodotto. L'intero progetto pone in primo piano la tematica dell'illuminazione combinata alla bellezza del prodotto. Dalla mediazione tra vincoli progettuali, tecnologia Guzzini, materiali innovativi promossi da Ricehouse e relativi processi di stampa forniti da Arche3d, nascono le lampade ideate dagli studenti.

- **IULM**: con l'Università IULM è attiva una collaborazione continuativa sul progetto Torri Risorsa di via Russoli, che prevede la realizzazione di contributi video che raccontano il progetto di rigenerazione urbana delle torri Aler di cui Ricehouse è stata fornitrice di materiali e Tiziana Monterisi progettista e direttrice dei lavori.

- **Politecnico di Milano**: Ricehouse ha stretto una collaborazione legata al progetto Nors, Novel Prefabricated bio-based retrofit system, cioè un percorso legato alla stesura della tesi di dottorato di ricerca di Giorgio Castellano. La tesi di dottorato di ricerca di Castellano investiga la necessità di un processo più olistico, che si traduce in soluzioni innovative di ristrutturazione integrata fin dalle prime fasi della progettazione. Questa indagine mira a sviluppare un componente a base biologica per l'ammodernamento delle facciate esterne di edifici non storici. Il fine è la rigenerazione circolare piuttosto che su un processo a emissioni aperte. Castellano ha integrato all'interno del suo progetto l'uso del prodotto RH-700.

- **VID** (Venice Innovation Design): club di imprese in collaborazione con Isola di San Servolo per promuovere iniziative di sostenibilità.

- **Home, Health & Hi-Tech**: Progetto di divulgazione e formazione sul tema della salubrità e del benessere dell'abitare

## TORRI RISORSA: IL PROGETTO MANIFESTO DI RICEHOUSE



Si tratta dello sviluppo di rigenerazione sociale e urbana dei complessi residenziali di via Russoli. Un percorso che ha portato a sviluppare il progetto su due piani paralleli che prevede da un lato la riqualificazione energetica degli edifici, e dall'altro lo studio di spazi di socialità sulle coperture piane. Realizzato da una parte con l'impiego di materiali naturali completamente riciclabili o riutilizzabili come il legno per le strutture ed i prodotti naturali Ricehouse come isolanti e finiture e dall'altra attraverso la progettazione BIM che ha permesso di prefabbricare off-site la maggior parte delle superfici verticali.

### INFORMAZIONI ESSENZIALI

**Committente:** Aler Milano **Ubicazione:** Milano (MI)

**Direzione artistica:** Arch. Tiziana Monterisi

**Progettisti:** Ricehouse srl SB, Arpostudio e ING srl

**General contractor:** A2A Calore e Servizi **Impresa:** Wood Beton spa

**Superficie:** 16.120,22 mq **Classe energetica:** A2

**Materiali:** biomassa isolante in lolla di riso, pannello isolante semi-rigido in paglia di riso, sughero, intonaco termico in calce-lolla, intonachino di regolarizzazione in calce e pula di riso, arenino di finitura colorato in calce e pula di riso, pittura murale a base di calce e pula di riso, vetro cellulare.

**Strategie impiantistiche:** sistema fotovoltaico, verde pensile

**Anno di realizzazione:** 2022 – 2023



*Un render della riqualificazione delle Torri Risorsa an Via Russoli a Milano*



## Da cantiere a set cinematografico per il progetto “La città che verrà”

Dal 2022 Ricehouse ha avviato una collaborazione continuativa con l’Università IULM di Milano, in particolare con il professor Giuseppe Carrieri, docente di regia cinematografica, dando vita a un progetto culturale e sociale dal titolo “La città che verrà”. L’iniziativa nasce con l’obiettivo di raccontare, attraverso il linguaggio del cinema, la vita quotidiana e i sogni di chi abita intorno alle Torri Risorsa, uno dei principali esempi di edilizia sostenibile realizzati da Ricehouse. Nella prima fase del progetto, gli studenti dell’IULM sono stati coinvolti in un laboratorio di regia e, sotto la guida del professor Carrieri, un gruppo selezionato ha prodotto quindici mini-documentari: dieci dedicati ai racconti personali di alcuni inquilini delle Torri e cinque incentrati su figure esterne che gravitano intorno a questo ecosistema abitativo. I giovani autori hanno seguito tutte le fasi del lavoro, dalla scrittura alle riprese fino al montaggio, realizzando anche un trailer che riassume lo spirito dell’intero percorso. Nel 2025 ha preso avvio la seconda fase della collaborazione, che segna il passaggio dal documentario alla fiction cinematografica. Tre cortometraggi racconteranno storie ispirate alla realtà degli abitanti, che parteciperanno attivamente come attori, portando sullo schermo la propria autenticità. Anche in questa nuova tappa, la produzione sarà interamente affidata agli studenti selezionati, con l’avvio della fase esecutiva previsto entro la fine di aprile 2025.

## Visibilità mediatica

Il progetto Torri Risorsa ha richiamato l’attenzione da parte dei principali media locali e nazionali:

- Corriere della Sera | Orti sui tetti e fotovoltaico: il sogno «ecologico» fai-date sulle case Aler | 2016
- Milano città stato | Il progetto di Bosco verticale nella periferia di Milano | 2021
- Rigeneriamo il territorio | L’orto sul tetto “alimenta” il condominio | 2021
- Il Giorno | Case Aler Dall’amianto alla svolta green Tetti verdi, facciate di riso e fotovoltaico | 2022
- Urbanfile | Milano Barona – Presto la riqualificazione “verde” del quartiere Aler di via Russoli | 2022
- Il Sole 24 Ore | Progettare il verde in città contro gli effetti del clima | 2023
- Lombardia Notizie Online | Milano, le torri Aler di via Russoli riqualificate anche con scarti di riso. | 2023
- Edilportale news | Dalla Call4Ideas di Restructura 2023 casi esemplari della capacità di costruire e rigenerare | 2023
- Urbanfile | Milano Barona – Riqualificazione del quartiere Aler di via Russoli: ottobre 2023
- Lombardia Notizie Online | Milano, le torri Aler di via Russoli riqualificate anche con scarti di riso. | 2024
- il SUD Milano | Le Torri Aler di via Russoli sono diventate il "Terzo Paradiso" | 2024

- Il Biellese | Ricehouse. Nidi e giardini sui tetti: le 4 Torri Risorsa fanno scuola a Milano. | 2024
- Milano today | Le "nuove" case popolari con i "tetti verdi"(fatte con gli scarti di riso) | 2024
- Sesto Notizie | Milano, conclusi i lavori di riqualificazione delle case Aler di via Russoli | 2024
- IL COMIZIO | Riqualificazione Via Russoli: Innovazione e Sostenibilità a Milano | 2024
- IL GIORNO | Riqualificazione senza precedenti. Facciate di riso, fotovoltaico, tetti verdi. Ecco i primi palazzi popolari sostenibili 2024
- ANSA | A Milano riqualificate ed ecologiche le torri Aler alla Barona. | 2024
- MiaNews | Efficientamento energetico e tetti green per orti condivisi, inaugurate le nuovi torri Aler di via Russoli riqualificate in partnership con A2A | 2024
- Agenzia Nova | Milano: Fontana, riqualificate torri di via Russoli, modello di edilizia popolare sostenibile | 2024
- Affari italiani | Milano, rivoluzione green e sostenibile alle torri Aler di via Russoli. | 2024
- Notizie.it|Milano | Le case popolari di via Russoli riqualificate anche con scarti di riso | 2024
- Cibo Today | Un gruppo di pensionate e la loro azienda agricola con orti e verde nata sui tetti delle case popolari di Milano. | 2025
- Urbanfile | Milano Barona - Completata la riqualificazione del quartiere



*Consegna della targa del primo posto del premio Youbuild nel 2024 ritirata da Tiziana Monterisi*



## METRICHE DI AUTOVALUTAZIONE

Come Società Benefit vogliamo misurare la nostra performance in relazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile e contribuire al loro miglioramento. Lo standard di valutazione esterno BIA è fondato su indicatori generici per valutare l'impatto sociale e ambientale di un'azienda, per questo motivo Ricehouse ha deciso di aggiungere a queste valutazioni alcuni KPI specifici del proprio settore di riferimento. Questi KPI impattano su diverse aree tra cui Ambiente, Comunità, Governance.

### Target 1 Area di impatto "Ambiente":

Promuovere l'economia circolare, dalla natura all'architettura, senza produrre rifiuti.

I sottoprodotti della produzione risicola (Paglia, Lolla, Pula) generalmente vengono bruciati in campo al momento della raccolta, emettendo nell'atmosfera alte quantità di CO<sub>2</sub>, immagazzinata all'interno della pianta durante il suo ciclo di crescita. Recuperare questi prodotti secondi della produzione risicola permette il risparmio di grandi quantità di emissioni.

KPI - Output	UM	Outcome 2024	Previsione 2025
Riduzione delle emissioni di CO <sub>2</sub> dovuta alla quantità di sottoprodotti della coltivazione del riso non bruciati	kg CO <sub>2</sub> /eq	111.000	331.000

### Target 2 Area di impatto "Ambiente":

Ridurre il consumo di energia nelle abitazioni.

I prodotti Ricehouse e la progettazione basata sui principi della bioarchitettura assicurano un forte potere isolante che migliora le performance del sistema edilizio, traducendosi in un risparmio netto nel consumo di energia totale nell'intero edificio in riferimento alla sua vita utile d'esercizio.

KPI - Output	UM	Outcome 2024	Previsione 2025
Riduzione del consumo di energia (differenziale consumo di un'abitazione Ricehouse vs abitazione convenzionale analoga x numero di case Ricehouse)	kWh	1.137.866	1.334.050

### Target 3 Area di impatto "Comunità":

Sviluppo locale: integrare il reddito dei prodotti agricoli.

Ricehouse valorizza i prodotti primi secondi (tutto ciò che non è edibile) della produzione risicola; il modello di business perseguito prevede il coinvolgimento diretto degli attori della filiera risicola. Questo approccio garantisce un reddito aggiuntivo per gli agricoltori e dà nuova linfa allo sviluppo socio-economico locale creando nuove microeconomie direttamente collegate agli scarti.



KPI - Output	UM	Outcome 2024	Previsione 2025
Somme riconosciute agli agricoltori per gli scarti di riso ad integrazione del loro reddito	Euro	25.431	30.000

**Target 4 Area di impatto “Governance”:**

Promuovere una nuova architettura responsabile e sensibile.

Ricehouse partecipa ed organizza eventi per sensibilizzare l’opinione pubblica e diffondere i temi su cui ogni giorno lavora, come sostenibilità, riciclo, l’economia circolare e l’utilizzo di materiali naturali.

KPI - Output	UM	Outcome 2024	Previsione 2025
Attività di sensibilizzazione: partecipazioni ad eventi e citazioni in pubblicazioni di Ricehouse	N° eventi / citazioni	398	459

**Target 5 Area di impatto “Ambiente”:**

Un edificio produce emissioni prima di essere effettivamente abitato.

Oltre al consumo (riscaldamento, aria condizionata, utilizzo di metano, energia elettrica) dovuto a chi vive, un sistema edilizio produce emissioni ancor prima di essere costruito. Il “carbonio incorporato” (embodied) si riferisce alle emissioni generate durante la produzione di materiali edili, il loro trasporto e la costruzione in cantiere ma anche al rilascio di emissioni nel momento della demolizione.

KPI - Output	UM	Outcome 2024	Previsione 2025
Risparmio di emissioni incorporate (Embodied Carbon) risparmiate con stratigrafia Ricehouse rispetto ad una in latero-cemento	kg CO2/eq	18.870	11.606

**Target 6 Area di impatto “Ambiente”:**

Ridurre la quantità EE “Embodied Energy”

L’energia grigia “Embodied Energy” (anche detta energia virtuale) si definisce come l’energia necessaria al prodotto (o all’intero edificio) durante tutto il suo ciclo di vita (life-cycle): quella impiegata per la sua realizzazione (estrazione, trattamento), trasporto, installazione, smaltimento.

KPI - Output	UM	Outcome 2024	Previsione 2025
Risparmio di energia grigia (Embodied Energy) per con stratigrafia Ricehouse vs convenzionale latero-cemento	MJ	149.073	91.863



**Target 7 Area di impatto “Ambiente”:**

Aumentate la quota di crediti di carbonio da immettere sul mercato

Grazie alla collaborazione con Ponf Foundation, e l’adesione al programma MYCARBON ZERO, la CO2 sequestrata dall’uso dei materiali biogenici da Ricehouse viene convertita in crediti di rimozione del carbonio certificati, che aziende terze possono acquistare crediti certificati e compensare le loro emissioni grazie al lavoro.

<b>KPI - Output</b>	<b>UM</b>	<b>Outcome 2024</b>	<b>Previsione 2025</b>
CO2 per anno sequestrate e immesse nel mercato come crediti di carbonio	kg CO2/e	77.000	333.000



## RICONOSCIMENTI

Da quando siamo nati, nel 2016, la nostra filosofia e la sostenibilità dei nostri prodotti sono stati più volte riconosciuti e premiati a livello nazionale. Di seguito riportiamo i principali riconoscimenti ricevuti.

### Riconoscimenti di prodotto

- Finalista Klimahouse Startup Awards 2018. Insignita del premio speciale dell'agenzia Casaclima Startup Award 2018
- Vincitrice Good Energy Award 2018 nella categoria Real Estate.
- Vincitrice del Premio Sviluppo Sostenibile 2018, categoria Edilizia Sostenibile
- Vincitrice del premio Innov-ability 2019
- Menzione al premio Verso un'economia circolare 2019
- Finalista DGNB Sustainability Challenge 2020
- RH120 Prodotto selezionato per ADI Design Index 2021
- RH120 Prodotto vincitore Premio Compasso d'Oro 2022
- Vincitore del premio Piemonte Creative Award 2023
- Vincitore del premio Call4Ideas a Restructura 2023 per il progetto Torri Risorsa
- Vincitore del premio Odissea 2023
- Energiesprong renovation | Energiesprong top Retrofit 2024 per il progetto Torri Risorsa
- Premio YouBuild come intervento di riqualificazione energetica e sociale attraverso la realizzazione di coperture verdi 2024 per il progetto Torri Risorsa
- 3° posto Rethinking the Future Awards, come progetto sostenibile dell'anno (costruito) 2024 per il progetto Torri Risorsa
- 2° posto City'Scape Awards Categoria HI-TECH Landscape. Torri Risorsa: Rigenerazione urbana, architettonica e sociale delle torri di Via Franco Russoli 2024
- Vincitore del premio Call4Ideas a Restructura 2024 per il progetto Quartiere Sironi

### Riconoscimenti per idea imprenditoriale

- Vincitrice del premio Best Smart City Vision 2019 a Seeds&Chips, Milano
- Finalista BioNike Award 2019, PremioGamma Donna 2019 e Advanced Materials for Sustainability 2019
- Selezionata al Premio Gaetano Marzotto 2019 tra le start-up vincitrici di un percorso di accelerazione
- Impact Hub. Finalista Premio Speciale Italcementi
- Vincitrice del Premio Speciale Repower 2019
- Vincitrice categoria GreenTech B-Heroes 2020
- Vincitrice categoria "Il futuro delle infrastrutture", Startupitalia 2020
- Vincitrice del premio MPW Most Powerful Women 2021 (Tiziana Monterisi)



- Vincitrice del premio WPP Innovators 2021
- Vincitrice del premio Ambasciatore dell'ambiente 2021
- RH Vincitore del premio ENI Award 2022
- Finalista del premio GammaDonna 2022 (Tiziana Monterisi)
- Vincitore del premio Altagamma 2023
- Vincitore del premio YouBuild categoria materiali additivi 2024 per il prodotto RH-GEO

## PUBBLICAZIONI

- 2022 #IO E I GREEN HEROS – Perché ho deciso di pensare verde | pubblicazione di Alessandro Gassman con Roberto Bragalone | Pubblicato da PIEMME per Mondadori Libri SpA. Il libro racconta le storie degli imprenditori “verdi” più innovativi e coraggiosi, tra cui Tiziana Monterisi di Ricehouse (p.99 La casa di riso)
- 2024 NEOMATERIALI NELL'ECONOMIA CIRCOLARE | BUILDING Pubblicazione a cura di Marco Caffi , Direttore GBC Italia, contiene -“Il riso, da scarto a risorsa” di Giorgio Kaldorin cui viene fatta una panoramica di Ricehouse, sulla filosofia, sui prodotti con focus sui progetti Casa UD e Casa ZS. (pp. 148-153).  
-Citazione di Energiesprong sul cantiere Torri Risorsa di Via Russoli a Milano come esempio di industrializzazione off-site e trasporto in cantiere di pannelli prefabbricati ed isolati con materiali Ricehouse (pp. 101).

## BANDI E FINANZIAMENTI

Di seguito una selezione dei principali bandi e strumenti di finanziamento agevolato di cui Ricehouse ha beneficiato nel corso degli anni, a sostegno dello sviluppo delle proprie attività di ricerca, innovazione e crescita sostenibile.

- 2020 BANDO CLEVER: Il progetto CLEVER CITIES è un progetto finanziato da Horizon 2020, il programma di azione per l'innovazione dell'Unione Europea. Lo scopo del progetto è la produzione di benefici ambientali, sociali ed economici nelle città attraverso l'utilizzo delle NBS (Soluzioni Basate sulla Natura) con il coinvolgimento e la partecipazione di cittadini, soggetti istituzionali, imprenditoriali e professionali.
- 2021 BANDO SIMEST INTERNAZIONALIZZAZIONE: L'obiettivo del finanziamento è sostenere la partecipazione a fiere, mostre, eventi promozionali per promuovere l'attività di impresa nei mercati esteri o in Italia.
- 2023 BANDO SIMEST E-COMMERCE: Finanziamento ricevuto per:
  - Realizzare sito e-commerce con l'obiettivo di targettizzare dei potenziali clienti e aumentare la vendita dei prodotti.
  - Gestione di attività di web marketing sui social;



- Creazione di un piano strategico di comunicazione;
- 2023 BANDO VOUCHER DIGITALIZZAZIONE PMI: Finanziamento ricevuto per l'implementazione di un software per il coinvolgimento e la gestione dei potenziali clienti.
- 2024 BANDO LIFE: l'obiettivo del bando è l'acquisizione dell'impianto di produzione situato a Biella, al fine di verticalizzare la produzione dei pannelli isolanti RH-P50 e RH-P100. Tale processo prevede la modifica della composizione attuale, con l'introduzione di lana di scarto tessile all'interno del pannello, riducendo così l'uso di termoplastica. Nel mese di gennaio abbiamo ricevuto la comunicazione dell'esito positivo del bando con riserva, il che significa che siamo stati inseriti in graduatoria e avremo accesso al finanziamento nel caso in cui vengano stanziati nuovi fondi o se alcune delle aziende vincitrici decidessero di non proseguire.  
Importo richiesto nel bando 2.500.000 euro.



## UNO SGUARDO AL 2025 E OLTRE

Ricehouse fa di innovazione e sostenibilità un binomio inscindibile, mantenendo sempre nel proprio DNA lo spirito di servizio e l'attenzione a far bene alla società in cui opera. Siamo parte del territorio e componente essenziale nella vita delle persone, delle aziende e della società nel suo insieme. Dopo la crescita degli anni precedenti, per Ricehouse il 2025 rappresenta un anno molto importante con l'obiettivo, non solo di consolidarsi e innovare provando ad espandersi anche in settori non strettamente correlati all'edilizia, ma anche di lavorare alla definizione di una strategia aziendale che guidi Ricehouse fino al 2030, con obiettivi:

- Espansione del modello di business: Trasformare il core aziendale da servizi a un prodotto scalabile e replicabile.
- Posizionamento sui mercati chiave: Lavorare sulle priorità identificate nella roadmap per il 2025, tra cui l'apertura a nuovi mercati e l'ottimizzazione del modello di distribuzione.
- Allineamento con le aspettative degli investitori: Creare una strategia chiara e sostenibile che rafforzi la fiducia e garantisca risultati concreti.

### Obiettivi per unità di business

Sul piano più operativo, gli obiettivi che ci siamo posti per il 2025 sono differenti a seconda delle diverse unità di business aziendali.

- Per la parte **Progetto** si punta a stabilizzare il flusso dei ricavi inerenti ai progetti, questa stabilità ci permetterà di incrementare le vendite dei nostri prodotti all'interno dei nostri cantieri, oltre ad aumentare la nostra reputazione e visibilità verso stakeholders esterni.
- Il **Prodotto**, per via della scalabilità delle sue dinamiche, rappresenta per noi il vero volano di crescita e consolidamento all'interno del segmento di mercato nel quale operiamo e nel quale vorremmo espanderci. Una parte di questa crescita dipenderà dalle vendite dei prodotti all'interno dei nostri progetti, ma l'impulso principale riguarderà la commercializzazione di nuovi prodotti come ad esempio:

-**RICESKIN**: un nuovo tessuto spalmato, innovativo e circolare che impiega la lolla di riso come materia prima attiva, che, unita al legante bio-based, viene applicata ai più diversi tessuti e materiali.

-**GEOPOLIMERO**: nuova formulazione a base di un legante geopolimerico, aggregati selezionati e lolla di riso, funzionali a differenti necessità applicative, tra cui stampa 3D, creazione di pannelli a colata, etc.

-**RH-FACE E RH-DECK**: sistemi di rivestimento per esterno a facciata o a pavimento realizzati con un materiale composito a base di lolla di riso e cloruro di polivinile di origine riciclata

In aggiunta alla commercializzazione di questi prodotti, Ricehouse si impegna a stipulare nuovi accordi di partnership con società terze, finalizzati allo sviluppo



di nuovi prodotti, sostenibili e innovativi, che possano sostituire i prodotti tradizionali.

Molto importante sarà lo sviluppo e la successiva commercializzazione di interi pacchetti stratigrafici “all-in-one” da poter presentare sul mercato in alternativa alla vendita del singolo materiale o prodotto; si cercherà di lavorare molto con partner industriali del settore dell’edilizia prefabbricata.

Essendo una società benefit, gli obiettivi che ci poniamo non riguardano solo l’aspetto economico e finanziario: nei prossimi anni vorremmo migliorare le nostre performance sociali e ambientali misurando l’impatto generato, puntando a un costante aumento del punteggio complessivo e allo sviluppo di nuovi KPI inerenti alle attività che realizziamo, in modo da descrivere al meglio il nostro sforzo a favore della collettività.

Allo scopo di aumentare la consapevolezza dei consumatori sui temi ambientali, oltre all’aggiornamento del sito internet, abbiamo l’intenzione di sviluppare nuove attività di sensibilizzazione attraverso i vari canali social. Inoltre, Ricehouse sarà presente con i propri prodotti e soluzioni anche su piattaforme dedicate ai professionisti del settore (Synchronia), per poter facilitare la conoscenza e la diffusione dei propri sistemi, attraverso la condivisione di modelli 3D e schede tecniche.

#### **Risorse umane e gruppo di lavoro**

Ricehouse considera le persone come un valore aggiunto, i risultati e i successi dell’azienda dipendono dall’abilità di attrarre lavoratori qualificati e intraprendenti che possano portare qualcosa di positivo e innovativo all’interno del team di lavoro. Per questo motivo, abbiamo a cuore la collaborazione con Anna Venturino, consulente HR, con cui abbiamo attivato e andremo a rafforzare un significativo sviluppo delle risorse umane. In particolare, viene confermato anche per il 2025 il programma di coaching individuale già attivato e rivolto ai responsabili delle unità di business, con l’obiettivo di migliorare la loro operatività e potenziare le loro competenze. In merito alle nuove risorse, dopo la fase di selezione e la scelta del candidato, il 2025 vedrà l’implementazione di un percorso di inserimento onboarding personalizzato, progettato per integrare operativamente le nuove risorse nel team e garantire una transizione efficiente e produttiva.

Le attività di team-building, già svolte con successo nel 2024, continueranno a rappresentare anche nel 2025 un investimento concreto nel capitale umano dell’organizzazione. Questi eventi assumono il valore di esperienze formative e ispirazionali, capaci di generare nuove consapevolezze tecniche e culturali tra dipendenti e collaboratori.

Nel 2025 anche la squadra di Ricehouse si amplia e si rafforza per affrontare con maggiore efficacia le crescenti sfide del mercato e per consolidare la presenza dell’azienda nelle sue tre principali aree di business. Questo percorso di crescita si sviluppa lungo direttrici strategiche definite dalla governance, con l’obiettivo di garantire uno sviluppo coerente con i valori fondanti di sostenibilità



ambientale, sociale ed economica che guidano ogni scelta e ogni progetto dell'impresa. In particolare, per il 2025 verranno introdotti due nuovi ruoli, ricoperti da consulenti esterni:

- **Strategy Execution Expert** è la figura che traduce la strategia aziendale in azioni concrete, coordinando l'implementazione operativa e assicurando l'allineamento tra obiettivi, risorse e risultati.
- **Sustainability Specialist** per meglio poter valorizzare i temi di sostenibilità e le opportunità da e verso il mercato.

Il gruppo di lavoro del 2025 sarà il seguente:

**CDA**

- Tiziana Monterisi**  
Co-Founder / CFO
- Alessio Colombo**  
Co-Founder / COO
- Antonio Armella**  
Consigliere/Socio

**Team 2025**

**Research Unit/Socio**

- Elio Sbaraini** (Project Manager)
- Camilla Quasada** (Project Manager)
- Michele Guasco** (Projectista)
- Marco Bertocchi** (Projectista)
- Alessia Macellini** (Projectista)

**Project**

- Gabriele Roncari** (Commerciale)
- Paolo Monti** (Commerciale)
- Samuele Lanza** (Logistica)
- Luca Bertini** (Magazziniere)
- Eric Aglietta** (Magazziniere)
- Samuele Mazza** (Tecnico)

**Product and Open Innovation**

- Simona Totaro** (Architetto sito)
- Davide Dell'Oro** (Architetto sito)
- Crazyna Swiecicka** (Facility)
- Valentina Savioli** (Comunicazione)

**Operative and Administration**

**Consultant**

**HR**

- Anna Ida Venturino**
- Uria Fiano** (Strategy Execution Expert)

**Scoperta Italia**

- Andrea Dell'Orto**
- Alice Guizzetti** (Logica)

**Commercialisti**

- STUDIO MARCONI**
- PROMLRIA**

**Comunicazione**

- 6.14**
- 1.1.1.1**
- in.arte**
- Archimedia**



## CONCLUSIONE

La scelta di inserire il nostro progetto in un percorso etico e altamente sostenibile ci permetterà di tracciare in maniera efficace e misurata le scelte e la direzione di crescita che ci vedrà protagonisti nei prossimi anni. Il nostro percorso di Società Benefit è appena iniziato. Lo abbiamo intrapreso per garantire in modo ancora più deciso l'allineamento del nostro operato alla nostra missione. Una scelta consapevole e fortemente voluta, una vera sfida per affrontare il business in maniera costruttiva amplificando l'attenzione verso il territorio che ci ospita nel rispetto delle tradizioni ma in maniera innovativa e sostenibile. Impegnarsi in maniera devota con il solo obiettivo di contribuire ad un cambiamento di rotta che deve essere fatto qui e ora. Il nostro pianeta non permette i tempi supplementari e solamente l'azione consapevole e spassionatamente ecologista potrà permettere di mettere in reale equilibrio la sfera antropica con il mondo naturale. La tecnologia e la natura devono trovare il punto di rinascita, il fulcro d'ispirazione per far nascere nuovi modelli di sviluppo sostenibile nei quali amplificare occasioni di crescita e sviluppo imprenditoriale. Il documento che presentiamo è rivolto a tutti coloro che hanno avuto la voglia e il piacere di leggerne il contenuto con l'auspicio che i nostri comportamenti e le nostre scelte siano fonte di ispirazione, in Italia e nel mondo, non solo nel mondo delle costruzioni ma in qualsiasi attività economica, a muoversi nella stessa direzione. Un ringraziamento particolare è rivolto alle persone che ogni giorno contribuiscono con la loro energia e la loro creatività a concretizzare questo splendido progetto. Un particolare ringraziamento è rivolto anche a tutti i nostri soci che con la loro visione e la loro lungimiranza stanno sostenendo il nostro sforzo per rendere questo pianeta un mondo migliore.

Biella 18/04/2025

Il Responsabile d'Impatto

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Roberto Alessio', is written over a horizontal line.